ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 12 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6219

Una volontà ferma una coerenza limpida

La netta posizione dell'Italia

campeggia nella confusa situazione europea

Caldi apprezzamenti e voti jugoslavi per la costruttiva azione nei Balcani

BELGRADO, 11

Una delle maggiori figure politiche jugoslave ci ha dichiarato stasera che la deliberazione del Gran Consiglio, accolta in Jugoslavia con profonda soddisfazione e non dissimulato sollievo, sarà, nel volger degli anni, ricordata dagli jugoslavi come la più onesta e seria prova d'amicizia data loro dall'Italia.

"Amicizia e gratitudine"

A Belgrado si afferma di aver motivo di credere che il Gran Consiglio non ha tenuto contro dei soli sacrosanti interessi italiani, ma anche di quelli balcanici e più specialmente jugoslavi. L'affermazione si comprende meglio quando si ricordi che, proprio in questo minaccioso momento internazionale, la Jugoslavia sta attraversando un periodo delicato causato dal complesso riordinamento dello Stato, da centralistico in federalistico. Se davvero l'Italia avesse nutrito verso la Jugoslavia quei piani che una interessata e continua propaganda straniera le ha per molti anni attribuito riuscendo a turbare spesso il naturale avvicinamento dei due popoli, non le sarebbe stato certo impossibile approfittare di questo momento per lasciare che le forze contrarie al suo assestamento statale e alla sua stessa indipendenza avessero libero giuoco.

Essa dimostra invece di tenere alla sua indipendenza e al suo consolidamento così come se fossero cose proprie. L'azione balcanica dell'Italia si manifesta quindi come pacifica e costruttiva e ne dà una prova spontaneamente e generosamente proprio nel momento in cui tutti gli Stati non osano assumere impegni o atteggiamenti troppo definiti.

«L'amicizia con l'Italia — ci ha testualmente dichiarato il nostro interlocutore — già nata da considerazioni di politica realistica, ha trovato così la strada per conquistare l'inestimabile presidio costituito dall'amicizia cordiale e piena di gratitudine di ogni singolo jugoslavo».

Il che varrà a rafforzare fra i due Paesi adriatici e balcanici la armonia dei loro interessi politici, commerciali, culturali ed economici. Questi ambienti si attendono ora da Roma una nuova attività diplomatica tendente a conciliare gli opposti atteggiamenti di intransigenza assunti nei rispettivi rapporti da alcuni Stati nel sud-est d'Europa; e a Belgrado si osserva che solo quando tali divergenze saranno appianate apparirà chiaro in tutte le capitali balcaniche d'Europa che proprio non c'è bisogno del tanto discusso blocco balcanico di sospetta origine e ancor più sospetti scopi per assicurare la pace in queste zone del continente.

Dichiarazioni di Macek

I tipici accordi bilaterali propugnati dall'Italia basteranno allo scopo e avranno il vantaggio di escludere dai Balcani ogni egemonia e di annullare l'eterno giuoco di forze, così dannoso alla conservazione dei rapporti internazionali balcanici.

Molto interessanti sono le dichiarazioni fatte ieri a Zagabria dal Vicepresidente del Consiglio Macek il quale, parlando a un'assemblea di coltivatori, ha detto che i Piccoli Paesi devono unirsi.

«Anche la Jugoslavia è tuttora molto piccola per resistere a una eventuale aggressione e non è quindi sufficente che serbi e croati si uniscano; occorre che l'unità sia completata da quella con i romeni e gli ungheresi».

La dichiarazione di Macek sembrerebbe così far credere che negli ambienti croati si sostenga l'idea di una federazione plurinazionale su basi agrarie degli Stati specialmente interessati al mantenimento della pace nell'ovest danubiano. Ma si tratta evidentemente di un processo ancor molto lontano e le cui difficoltà potrebbero essere enormi date le differenti strutture sociali e fondiarie e le divergenze minoritarie.

GINO TOMAJUOLI

L'influenza di Roma

Riconoscimenti inglesi

LONDRA, 11

Qualunque cosa possa essere decisa a Ginevra è certo che, giudicando dagli argomenti della stampa inglese, nulla sarà fatto colà da parte britannica o francese che possa davvero aiutare la disgraziata Finlandia ad uscire dalla stretta che sta diventando sempre più paurosa.

Con il solito arzigogolo che la Granbretagna e la Francia stanno già combattendo un'aggressione e non possono combatterne un'altra, il *Times*, in un lungo articolo di fondo, ha fin da stamane cercato di mascherare le intenzioni del Governo inglese di lavarsi le mani nel miglior modo possibile sulla questione finlandese e lasciare che siano gli altri soci della Lega a fare qualche serio passo, se lo vorranno.

Poichè non si osa confessare chiaramente la propria impotenza di fronte al colosso russo o non si osa confessare che la speranza è viva ancora che un giorno o l'altro Mosca possa disinteressarsi di Berlino, si preferisce mascherare la posizione, accusando la Germania di essere l'istigatrice del fatto russo e quindi la parte più colpevole che occorre punire e distruggere.

Impotenza dinanzi al conflitto nordico

Eppure — osserva malinconicamente e con solitaria voce Vernon Bartlett nel *News Chronicle* — la Finlandia non aveva soprattutto chiesto la luna nel pozzo e sarebbe ben possibile darle qualche cosa di più che non le pie deliberazioni di cui sono già pieni gli scaffali ginevrini. Ma questa voce è così insolita, che si perde nell'immensa valanga degli articoli ispirati e nei quali l'aggressione russa non appare che a tinte sbiadite dietro i vivi colori con cui è dipinto il pericolo più grande, che è, e rimane sempre, quello germanico. Perciò i funerali della Finlandia, sebbene forse non ancora imminenti, appaiono inevitabili anche a coloro le cui simpatie sono indubbiamente tutte rivolte alla piccola Repubblica del Nord.

Il corrispondente diplomatico dello *Star* scrive che bisogna ormai rinunciare alla speranza che quella assistenza pronta e abbondante di cui avrebbe bisogno il Governo finlandese per combattere il colosso russo stia per giungere. Tutt'al più, secondo quel corrispondente, si arriverà a qualche intervento che potrà ricordare, ma in una scala assai minore, quello italo-tedesco in Spagna. Ma poichè la posizione geografica della Finlandia non è quella della Spagna, è ovvio che, se anche questo intervento avvenisse, non potrebbe essere che assai limitato e privo di una sostanziale efficacia. Rimane, quindi, come osserva l'*Evening Standard*, — una tale confusione in Europa che l'attuale situazione — sono parole del giornale — «rassomiglia piuttosto a una macabra pantomima che non a uno svolgersi di avvenimenti politici».

Tributi di ammirazione

In tutta questa confusione, in cui il giuoco della carta si sta invertendo con stupefacente rapidità, vi è una sola Nazione che giornalmente acquista in Europa una sempre più grande importanza politica: l'Italia, la quale è stata pilotata attraverso tutta questa crisi da un Capo di una sagacia veramente eccezionale. Mussolini non solamente ha tenuto lontana la guerra, ma egli viene salutato dai neutri come il più grande statista d'Europa.

Dopo questo del tutto inatteso e forse non gratuito fervorino di ammirazione per il nostro Duce, l'*Evening Standard* continua ricordando ai suoi lettori che soltanto quello che chiama «un disgraziato intermezzo» del Regno di Lord Baldwin ha causato una scissura nei buoni rapporti e nei comuni interessi anglo-italiani.

«Noi tuttavia — continua il giornale — siamo sempre stati risolutamente contrari alle sanzioni contro l'Italia e ci rifiutiamo quindi a continuare, come alcuni vorrebbero, di mettere in scena un'altra crociata sanzionistica. Il Duce continuerà invece i suoi sforzi per difendere la pace italiana e, fino a che mostrerà questa intenzione, mantenendo la sua non belligeranza, saremo ben lieti di vedere l'influenza dell'Italia estendersi in Europa».

A questo proposito si potrebbe ricordare all'*Evening Standard* che, durante le sanzioni, proprio dalle sue colonne vennero lanciati degli apprezzamenti velenosi all'indirizzo dell'Italia e che questo atteggiamento si rinnovò, al tempo della campagna abissina, da parte del *Daily Express*, fratello gemello dell'*Evening Standard*. Ma poichè questa sera il foglio conservatore improvvisamente si risveglia per gettare rose sul nostro passaggio e giunge perfino ad affermare che l'estensione dell'influenza italiana in Europa non fa più l'effetto del fumo negli occhi britannici, prendiamo atto e attendiamo.

Queste tenerezze non sono del resto solamente dell'*Evening Standard*, ma anche dell'*Evening News*, il quale, improvvisamente ricordandosi che l'Italia saprà far rispettare la libertà dei suoi commerci marittimi anche contro la prepotenza britannica, tiene ad assicurarci che le obiezioni italiane sono in corso di esame e che si sta discutendo fra i due Governi e formano oggetto — come del resto sapevamo — del viaggio a Malta di Sir Percy Loraine, Ambasciatore britannico a Roma. Naturalmente nessuno osa ammettere quassù che questa nuova offensiva sanzionistica che l'Inghilterra sta sperimentando contro la Germania possa risolversi in un fiasco come quella dell'esperimento contro l'Italia.

Le truppe inglesi al fronte

Alla nota russa di protesta contro l'illegalità delle misure di rappresaglia prese dagli inglesi, Londra non ha ancora risposto, come non ha risposto agli attacchi della *Pravda*, che giustifica le severe misure inglesi con il fatto della relativa scarsità di perdite tedesche per l'azione britannica. Allo stesso modo, nessuna risposta è stata data ancora al Giappone, il quale è ormai deciso a spingere la sua protesta diplomatica a un esperimento pratico, sfidando, cioè, il blocco inglese con una sua nave, la quale doveva partire ieri da Amsterdam e partirà invece mercoledì appunto per completare un carico di merci completamente tedesche.

L'entrata in prima linea delle truppe inglesi sul fronte occidentale viene salutata dai giornali come un avvenimento di eccezionale importanza, poichè essa pone ora l'armata britannica faccia a faccia con quella tedesca in un settore importante della linea Maginot. Il *Daily News* ammonisce che l'entrata degli inglesi in prima linea recherà al pubblico britannico un maggior senso di realismo e una più profonda comprensione della guerra. Molta gente, scrive il giornale, si culla nell'idea che questa guerra debba continuare a rimanere per sempre nella stessa atmosfera di irrealismo in cui si è mantenuta fino ad ora. Costoro corrono il pericolo di dimenticare che la Granbretagna dovrà passare ancora attraverso molti momenti difficili e molte sofferenze prima di guadagnare la guerra.

Il Re ha firmato oggi un decreto che dichiara passibile di procedimento penale chiunque divulghi notizie relative al dibattito segreto che avrà luogo mercoledì prossimo ai Comuni.

Il prezzo dello stagno è salito oggi di 45 sterline per tonnellata, raggiungendo circa 270 sterline anzichè 230 quale era fissato dal controllo governativo. Questo enorme salto è dovuto al fatto che il controllo è stato tolto per dar modo al prezzo del metallo di stabilizzarsi sulla base della domanda e dell'offerta.

MARIO PETTINATI

Intensificazione in America della lotta anticomunista

WASHINGTON, 11

L'indignazione suscitata nel Paese dall'attacco sovietico alla Finlandia, ha provocato qui come in altri Paesi del continente americano, un'intensificazione della lotta contro il comunismo.

Il Comitato parlamentare permanente, presieduto da Martin Dies, che si occupa della scoperta delle attività sovversive negli Stati Uniti, ha intensificato la sua attività e oggi ha pubblicato di poter accusare il partito comunista di servirsi di tredici grandi organizzazioni cooperative di consumo a base americana per svolgere la sua propaganda e per diffondere, soprattutto fra il ceto medio, il discredito della struttura economica nazionale, dello spirito di libera iniziativa, dell'intero regime capitalistico, nonchè della necessità di una sostituzione con un regime a sfondo sovietico.

Il Comitato ha pubblicato il rapporto di J. B. Matthews, rapporto di ufficio investigativo contenente le conclusioni suindicate fatte proprie dal Comitato. Esso ha inoltre formalmente invitato i pubblici poteri ad agire senza indugio per reprimere la propaganda comunista svolta dagli organi summenzionati.

Il primo Concistoro segreto di Pio duodecimo

Il Card. Lauri nominato Camerlengo

CITTA' DEL VATICANO, 11

S. S. Pio XII ha tenuto stamane il suo primo Concistoro segreto. Vi hanno preso parte 25 Cardinali. Dopo la consegna della borsa di Camerlengo del Sacro Collegio al Cardinale Rossi, il Prefetto della Sacra Congregazione dei riti Cardinale Salotti ha riferito sulle cause di canonizzazione delle beate Gemma Galgani, vergine di Lucca e Maria Pallittier fondatrice dell'Istituto delle suore del Buon Pastore. Il Pontefice ha quindi richiesto al Sacro Collegio il voto per procedere alle due santificazioni. Ciascun Cardinale ha dato un proprio placet. Il Papa ha proceduto poi alla nomina del nuovo Camerlengo di Santa Romana Chiesa, nella persona del Cardinale Lauri, penitenziere. E' seguita l'opzione dei Cardinali Salotti e Sibilia, rispettivamente per le sedi vescovili suburbicarie di Palestrina e di Sabina, che erano vacanti.

Il sommergibile "Bagnolino" a 104 metri di profondità

TARANTO, 11

Il sommergibile «Bagnolino» ha eseguito al largo del golfo di Taranto la prova di massima profondità, raggiungendo 104 metri. Sono state eseguite anche le prove degli apparecchi di salvataggio, che hanno funzionato in modo perfetto.

Disavventure del New Deal

Necessarie modifiche alla legge Wagner sul lavoro

WASHINGTON, 11

La legge Wagner sul lavoro, che è la chiave di volta della politica sindacale del New Deal rooseveltiano, dovrà essere molto probabilmente modificata, perchè ha creato un meccanismo che in pratica si sarebbe dimostrato inadeguato. Le critiche alla legge sono state molte e insistenti specialmente da parte della Federazione americana del lavoro, la quale lamenta che il Consiglio del lavoro istituito in applicazione della legge stessa segue una politica discriminatoria nei riguardi dei sindacati operai. D'altra parte il Comitato di organizzazione industriale che, come è noto, è un organismo sindacale in competizione con la Confederazione americana del lavoro, si mostra soddisfatto dell'azione del Consiglio del lavoro.

Ma le critiche alla legge Wagner vengono anche da parte dei datori di lavoro. L'Associazione nazionale degli industriali e la Camera di commercio americana la considerano come causa di agitazione e di turbamento nel campo della produzione.

Di queste critiche e dell'opportunità di modificare la legge si occupa un Comitato parlamentare presieduto dal deputato Howard, che iniziò oggi una inchiesta sull'applicazione del Wagner Act. A tal fine saranno interrogati circa trenta esponenti delle organizzazioni operaie e dirigenti industriali in sedute che la Commissione terrà nei prossimi dieci giorni.

Un'impresa che sfiderà i secoli

La rinascita della Nurra

Cifre della gigantesca opera in un messaggio al Duce

SASSARI, 11

E' stato inviato al Duce il seguente telegramma:

L'opera di rinascita della Nurra da Voi comandata segna al suo attivo oggi 100 case coloniche costruite ed abitate, 50 km. di strada e 48 km. di canali. Sono in costruzione 65 sili e l'acquedotto rurale con un nuovo sviluppo di 43 km., che sarà ultimato entro il prossimo marzo. Le opere compiute hanno richiesto in media l'occupazione giornaliera di 690 operai per complessive giornate lavorative di un milione e 100.

Oggi in nome Vostro si inizia lo appoderamento di 4 mila ettari di terreno e la costruzione di 100 nuove case coloniche, che nel prossimo anno agrario accoglieranno altrettante famiglie. Altre 300 case saranno costruite nel prossimo triennio. Così sarà integralmente e fedelmente obbedito al Vostro comandamento. - Nannini *Sottosegretario all'Agricoltura*, Lombrassa *Commissario per le migrazioni e la colonizzazione*, Gabetti *Prefetto*, Medas *Federale*, Ascione *presidente dell'Ente ferrarese di colonizzazione*».

Proveniente da Sassari, ricevuto a Macomer dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità, è giunto a Nuoro il SS. di Stato al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, accompagnato dal presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura Lai, dal Commissario per le migrazioni interne Lombrassa e dal presidente dell'Ente di colonizzazione ferrarese Ascione. La popolazione ha rivolto al rappresentante del Governo una vibrante manifestazione di riconoscenza e di devozione all'indirizzo del Duce.

S. E. Nannini, accompagnato dalle altre autorità, ha subito proseguito per Orosei, Siniscola e Torre Posada, onde esaminare i lavori di bonifica eseguiti in quei comprensori, raggiungendo in serata Olbia, donde si è imbarcato per il continente.

Il Viceré d'Etiopia in visita a Gardulla

Entusiastiche accoglienze della popolazione

ADDIS ABEBA, 11

Oggi il Viceré ha compiuto una delle sue solite ricognizioni per rendersi personalmente esatto conto delle condizioni delle popolazioni indigene. Il trimotore vicereale, scortato da un apparecchio gemello, ha puntato verso il sud, sulla direttrice dei grandi laghi e, dopo un brevissima sosta a Soddu, dove il Principe è stato entusiasticamente salutato dalla popolazione italiana accorsa sul campo, ha raggiunto il Commissariato di Ciamo, uno dei più bei distretti dei Galla e Sidamo a sud del lago Ruspoli.

I due aerei hanno preso terra nel nuovo campo di Gardulla, un rettangolo lungo 1200 metri, tagliato un mese fa nel pieno della boscaglia. Ad attendere il Duca si trovavano il comandante della IX brigata e il Commissario del Governo.

Accolto da alte acclamazioni al Re Imperatore e al Duce dagli italiani che risiedono a Gardulla, il Viceré ha quindi assistito alla presentazione dei capi indigeni e si è intrattenuto col comandante della brigata e col commissario di Governo sui problemi più interessanti del distretto. La folla esultante ed acclamante il Viceré ha seguito correndo ed agitando le lance e gli sciamma finchè ha potuto l'automobile del Duca, che ha visitato infine il nuovo centro di Gardulla.

Nel volo di ritorno, il Viceré ha fatto una rapidissima sosta all'aeroporto di Soddu, donde ha proseguito per Addis Abeba, giungendovi prima di sera.

Il Federale di Milano al Duce

ROMA, 11

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatoGli dal nuovo Segretario federale di Milano:

«Gli ordini del Duce si eseguono con fierezza anche quando la gravità del compito affidato faccia dubitare delle proprie forze. La volontà e la fede mi sostengono per farmi non immeritevole di essere chiamato a precedere nel sacrificio e nella disciplina i camerati del Fascio primogenito. — *Luigi Emanuele Gianturco*».

Il Gen. Pricolo presenzia alle lauree in ingegneria aeronautica

ROMA, 11

Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, Generale Pricolo, è intervenuto oggi agli esami di laurea della scuola di ingegneria aeronautica di Roma in qualità di membro esterno della commissione esaminatrice. Ricevuto dal preside della scuola, Gen. Crocco e dal preside della facoltà di ingegneria civile e industriale prof. Giannello, il Generale Pricolo si è soffermato, prima che avessero inizio gli esami, ad osservare i modelli aerodinamici e i progetti di laurea di vari allievi.

Il Sottosegretario ha manifestato il suo vivo compiacimento per la perfetta organizzazione della scuola.

Roma è il punto di gravitazione

delle aviolinee europee ed africane

La battaglia nella notte polare

A Petsamo e dovunque i finlandesi contrattaccano

I russi immobilizzati o costretti a retrocedere

La manovra strategica nel settore centrale è fallita

STOCCOLMA, 11

La donchisciottesca conquista dell'isola Hogland da parte delle truppe russe sbarcate nell'isola che fin dal giorno dell'inizio delle ostilità era completamente deserta, dopo un feroce bombardamento da navi e da aeroplani russi durante cinque giorni, aumenta il numero degli eroici episodi guerreschi che mettono di buon umore i finlandesi. Si apprende ora che i russi appena sbarcati hanno iniziato immediatamente grandi lavori di fortificazioni per garantirsi contro ogni eventualità.

Perchè le perdite russe sono così alte

Secondo notizie qui giunte, i combattimenti di questi ultimi giorni nel settore di Petsamo — dove i sovietici continuano ad inviare rinforzi — sono stati particolarmente sanguinosi. In un solo attacco i russi hanno perduto oltre cinquecento uomini e lasciato molti prigionieri nelle mani dei finlandesi, i quali, viceversa, non hanno avuto che quindici morti ed una dozzina di feriti. Questa enorme sproporzione nelle perdite fra le due parti in lotta è dovuta — riferiscono gli osservatori esperti — non solo alla tattica degli assalti in massa, seguita con inspiegabile ostinazione dal comando sovietico, ma anche al fatto che i soldati russi non sanno approfittare delle condizioni del terreno e avanzano allo scoperto sotto i colpi dei tiratori finlandesi.

L'efficace resistenza opposta dai finlandesi agli attacchi russi sferrati con effettivi e mezzi assai superiori ha indotto anche coloro che non possono annoverarsi tra i tecnici militari a studiare da vicino la tattica di guerra delle fanterie finlandesi ormai completamente munite di sci. La maestria nell'uso dello sci e del puukos, il pugnale tradizionale dei finni, è l'elemento essenziale del successo. Anche i fucili mitragliatori indubbiamente assai efficaci soprattutto nella lotta tra le foreste fino alle brevi distanze, perdono di colpo ogni utilità quando il nemico sia giunto a distanza d'assalto. Allora il più delle volte il fuoco si dirada fino a cessare quasi completamente. I reparti avanzati finlandesi formati da uomini decisi a tutto, coperti del bianco parkas e muniti di sci bianchi anch'essi, si lasciano sopravvanzare dalle avanguardie nemiche. Quasi sempre essi sono così ben nascosti nella neve e con essa confusi dal comune candore che, a dichiarazione dei prigionieri, restano invisibili anche ad appena una ventina di metri.

Località rioccupata

Nascosti dietro sassi, defilati dietro gli alberi, sfruttando ogni appiglio del terreno, essi lasciano avanzare i russi verso quelle che essi credono essere le linee di resistenza finlandesi, poi piombano alle loro spalle silenziosi e velocissimi sugli sci compiendo slalom vertiginosi tra gli alberi sino ad impegnare il corpo a corpo decisivo col puukos, il terribile pugnale di caccia.

La lotta è sempre vittoriosa per i finlandesi perchè di colpo essi riescono a disorientare l'avversario, a frantumare la compattezza dei reparti, a schiantare il morale. Il contrassalto degli sciatori schierati sulle posizioni di resistenza ha facilmente l'effetto risolutivo e l'inseguimento è compiuto col ritorno in azione delle micidiali armi automatiche.

I finlandesi poi hanno il vantaggio di essere stati costantemente addestrati a siffatto genere di combattimento, mentre le unità sovietiche fin qui impegnate hanno avuto un addestramento tattico più adatto alle necessità di un conflitto nell'Europa occidentale. Così i soldati russi, tra l'altro, male reagiscono con la baionetta fissata al fucile al roteare del puukos nelle mani dei finni.

I combattimenti nel settore di Petsamo continuano — come si è detto — accanitissimi, illuminati da potenti riflettori. La guarnigione della città non solo resiste, ma contrattacca i sovietici che tentano invano di guadagnare terreno. Un grosso reparto d'assalto russo, che avanzava cautamente tentando di avvicinarsi a una trincea, è stato individuato e preso sotto il fascio di luce di un riflettore. Immediatamente il tiro delle artiglierie e delle mitragliatrici finlandesi si è concentrato sul reparto, che ha dovuto retrocedere in disordine, lasciando sul terreno morti e feriti.

Da Kirkenees viene confermato oggi che i finlandesi hanno rioccupato Liinahamari, piccolo porto sulla sponda sinistra del fiordo di Petsamo e stanno ora febbrilmente fortificandosi sulle alture a tre chilometri a nord del Paese. I finlandesi nei primi giorni avevano dovuto ritirarsi di 17 chilometri, ma poi con fortunata azione di sorpresa sono giunti nuovamente al mare e hanno riconquistato il terreno perduto.

La partecipazione delle donne alla difesa

Le operazioni russe nel distretto di Suomisalmi, nella Finlandia centrale, che tendono a tagliare il Paese in due, sono fallite completamente, giacchè le truppe finlandesi hanno resistito, impedendo ai sovietici di avanzare e sono anzi passate al contrattacco, infliggendo forti perdite al nemico. Tutte le strade sono state minate e quando i carri armati di assalto russi hanno avanzato, sono saltati in aria.

Ora questa pressione sovietica esercitata finora nel cosiddetto «collo di bottiglia», si è spostata — secondo ulteriori informazioni del Comando supremo finlandese — più a sud, verso il golfo di Botnia, attraverso i grandi laghi. In questa regione i finlandesi hanno costruito numerose linee difensive che giungono fino a Oulo, concentrandovi grandi forze e grandi quantità di materiali. Treni, carichi di truppe e di armi, continuano ad arrivare nella zona per completare e rafforzare l'attrezzatura difensiva. Aviatori sovietici hanno compiuto alcune incursioni sull'isola di Valano nel lago Ladoga, ma sono stati costretti a battere in ritirata. Due colonne russe hanno attaccato le forze finlandesi nella regione compresa fra Kuolaijervi e Kilelatki e nella zona tra Kilelatki e Wuonislaht. Malgrado l'enorme superiorità numerica, i sovietici sono stati contrattaccati e respinti. Accaniti combattimenti si svolgono presso Kamo, a 40 chilometri dal confine e ad alcune diecine di chilometri a nord di Nurmi.

Sul fronte della Carelia, le truppe finlandesi si stanno trincerando per passare l'inverno. La tenacia della popolazione finlandese nella strenua resistenza contro la aggressione diventa ogni giorno più grande. Interessanti particolari giungono da Helsinki sulla partecipazione della donne alla lotta per la difesa della Patria.

Il miraggio dei milioni alletta i piloti sovietici

Quasi tutte le donne rimaste a Helsinki vestono la speciale uniforme dell'organizzazione femminile per la lotta in difesa della Finlandia. Esse sono soprattutto addette alla difesa civile contro gli attacchi aerei, ma molte si trovano anche al fronte, dove combattono al fianco degli uomini. Perfino giovanette di 15 anni si sono arruolate nelle organizzazioni femminili ed hanno compiuto atti di vero eroismo. Si cita, fra i tanti, il caso di una fanciulla di Helsinki che — in un reparto avanzato — era rimasta al suo posto dal quale inviava importanti informazioni alle autorità militari, mentre poco lontano da lei scoppiavano le bombe lanciate dagli aeroplani russi. Volontari continuano a giungere nelle file finlandesi, dai Paesi scandinavi. Si apprende che la Croce Rossa norvegese ha raccolti, fino ad ora, 600 mila marchi per i profughi finlandesi.

Il Comando militare finlandese comunica che, nell'incursione aerea russa di ieri su Hangoe, vennero abbattuti due aeroplani.

Anche oggi tre aeroplani sovietici, col favore delle nubi basse hanno bombardato Helsinki due volte. Si udirono solo sei esplosioni e si crede che molte bombe siano cadute in mare. I danni non sono ancora accertati. Anche a Turkku oggi è stato dato l'allarme, però non è stato segnalato alcun aereo. La città è ora completamente evacuata. Si viene ora a sapere con precisione che gli aviatori finlandesi, fin dall'inizio della guerra, hanno volato sulle retrovie russe e gettato manifestani con i quali promettevano due milioni di marchi finlandesi per ogni aereo russo che atterrasse entro le linee finlandesi. Questa promessa ha ottenuto degli effetti insperati, tanto che a tutt'oggi ben 14 aeroplani hanno atterrato sulle linee dell'istmo di Carelia. Molti episodi che accadono al fronte o nei campi di concentramento di prigionieri di guerra rivelano la mentalità dei soldati russi. Il pastore militare finlandese che visitava un ospedale da campo si fermò a parlare con un ferito russo. Questi, che era ferito abbastanza gravemente, consegnò al pastore la somma di trenta rubli che pregò di inviare alla sua famiglia in Russia e gli disse: «Spero che la Finlandia voglia mandare ora viveri e vestiti al mio villaggio, che è in completa miseria».

Rese in massa

Un inviato speciale di una agenzia francese a Viipuri ha potuto interrogare alcuni ufficiali finlandesi dei quali non rivela l'identità. Uno di questi gli ha dichiarato che un ufficiale aviatore sovietico abbattuto oltre le linee finlandesi era vestito in modo pietoso e portava fra l'altro delle pezze al posto delle calze.

Dichiarò che avveniva frequentemente che dei soldati sovietici si recassero al fronte in gruppi compatti e che gruppi di 150 soldati si siano arresi portando il fucile a tracolla. Le perdite sovietiche sono molto forti in certi punti ove le truppe rosse hanno subito il tiro preciso ed efficace dei finlandesi che passano per essere fra i migliori tiratori del mondo. All'efficacia delle armi automatiche si aggiunge l'azione delle mine di cui il terreno è stato largamente seminato.

Anche l'artiglieria finlandese si è rivelata molto efficace. L'esercito finlandese grazie alla conoscenza del terreno, alla sua mobilità e all'arte del camuffamento riesce a rendersi quasi invisibile ed economizza fortemente il materiale umano, fattore decisivo specialmente quando si debba combattere contro un nemico tanto superiore di numero.

Come in Finlandia anche in Svezia ben poco si attende dalle risoluzioni della Società delle Nazioni in favore della Finlandia. La stampa fa dell'ironia sulla istituzione ginevrina. Il Nia Dagliga Alchand *di Stoccolma pubblica questa sera che quando la Finlandia denunciò alla Società delle Nazioni l'aggressione russa il mondo restò come meravigliato perchè questa istituzione in questi ultimi tempi si era così chiusa nella sua crisalide che tutti avevano dimenticato la sua esistenza. La sua impotenza si era rivelata in modo così chiaro che la notizia della denuncia venne appresa con ironica meraviglia. Dopo aver chiesto che la Svezia esca dalla Società delle Nazioni il giornale continua: «Se si guarda ciò che avviene oggi a Ginevra con perfetta indifferenza non è per mancanza di interesse alla sorte della Finlandia, ma unicamente perchè alla Società delle Nazioni non si può dare alcuna importanza».*

Volontari finlandesi partiti dall'America

Anche lo Skaanska Dagbladet, *organo del partito agrario che è al potere in coalizione coi socialdemocratici si esprime sullo stesso tono.*

«Certamente non ci sarà molto da attendersi per ora perchè le riunioni a Ginevra non si concludono con altre risoluzioni che quelle di dare ai finlandesi un aiuto morale».

La società armatrice del vapore svedese «Gripsholm», la più grande nave della marina mercantile svedese, annuncia che essa è partita da New York con a bordo oltre un centinaio di volontari finlandesi residenti in America e che oltre 1100 altri volontari attendono di poter partire.

Il primate della Chiesa svedese, Arcivescovo Eimden, ha diretto una supplica al Re Gustavo V, onde ottenere l'autorizzazione di fare delle collette per la Finlandia in tutte le chiese del Paese.

GIUSEPPE BONINO

Due settimane fa

Il racconto d'un italiano rimpatriato dalla Finlandia

ROMA, 11

Sono giunti a Roma alcuni nostri connazionali da Helsinki. Sono circa 15 italiani che hanno lasciato la Finlandia dopo otto giorni dall'apertura delle ostilità finno-sovietiche dietro invito della nostra Le-

gazione di Helsinki. A cura della direzione generale per gli italiani all'estero questi nostri camerati, che hanno raggiunto dopo molte peripezie e alcuni tra essi dopo decenni di lontananza il suolo della Madrepatria, sono stati oggetto delle più amorevoli e affettuose cure. Essi sono alloggiati in una pensione di via Crescenzio, dove hanno ricevuto la visita dei giornalisti romani.

Tutto il personale della Legazione italiana è rimasto a Helsinki: soltanto le famiglie se ne sono allontanate. Il racconto cronologico e drammatico che in più punti ha un vero tono romanzesco, viene fatto dal camerata Nicola Faccenda di 55 anni di origine napoletana.

«Tre di noi — ha narrato il camerata Faccenda — sono rimasti a Tallinn e una ragazza diciottenne figlia del prof. Ferraris unico pianista italiano all'Opera di Helsinki è rimasta all'ospedale perchè leggermente ferita in uno dei primi bombardamenti degli aerei sovietici. Io ho passato quasi tutta la mia vita all'estero, ma italiano nel cuore e nell'anima sono sempre rimasto. E così mia moglie e i miei tre figli (il più grande ha 16 anni) che hanno pianto di gioia quando il treno si è mosso da Berlino verso l'Italia nostra.

Sono oggi due settimane giuste da quella mattinata in cui cinque velivoli russi fecero la prima apparizione a quota altissima sul cielo di Helsinki. Molte bombe caddero ad un centinaio di metri dalla stessa Legazione sovietica e i vetri dell'ospedale principale di Helsinki dove mi trovavo in quel momento andarono tutti in frantumi. Da quel mattino alle 9.30 precise le bombe russe hanno distrutto la scuola tecnica, l'Opera e decine di case facendo pure vittime tra la popolazione. Dal cortile assistetti alla caduta di tre aerei russi. Due colpiti dalle artiglierie controaeree, uno abbattuto da un caccia finlandese subito alzatosi dall'aeroporto vicino.

Noi italiani su invito del Ministro conte Bianchella ci siamo rifugiati sempre nella stanza del Dopolavoro annesso alla Casa del Fascio. Più volte in quei tragici momenti in cui lo scoppio delle bombe sembrava distruggere la città abbiamo voluto innalzare nella stanza sopra le nostre teste la bandiera tricolore italiana. Decisa la partenza le autorità finlandesi ci usarono una cortesia davvero affettuosa».

Il Faccenda ha narrato poi le peripezie del lungo viaggio, accennando anche alle cordiali accoglienze che i nostri connazionali hanno ricevuto a Berlino ed ha così concluso:

«Ora noi rimarremo in Italia, ma della Finlandia ci rimarrà sempre un grande ricordo. Non si possono dimenticare le premure che abbiamo sempre ricevute: dappertutto ho inteso dire tanto bene dell'Italia e del Duce. Prima dell'imbarco sul «Donau» a Helsinki una guardia finlandese ci salutò inneggiando al Duce: avevamo le lacrime agli occhi».

Un tentativo di sbarco finito in uno scacco

BERGEN, 11

E' segnalato a Kirkenaes che i russi hanno tentato di effettuare uno sbarco nel fiordo di Petsamo e che le truppe finlandesi appostate nelle vicinanze hanno aperto un furioso fuoco di mitragliatrici e artiglierie leggere contro i reparti sovietici non appena questi hanno messo piede a terra riuscendo ad annientarli. Essi si erano così bene appostati che le navi sovietiche incaricate della protezione dello sbarco non sono riuscite a scoprire le posizioni finlandesi e alla fine i pochi superstiti hanno dovuto imbarcarsi di nuovo. Sul fronte artico oggi vi è stata una tranquillità assoluta. (*United Press*).

Per la Svezia da 200 anni "la situazione non fu mai così grave,,

STOCCOLMA, 11

La crisi che si trascina da una settimana fa dire allo *Stockolms Tidniegen* che il progettato rimpasto ministeriale per la formazione di un Governo di unione nazionale non appare nel provvedimento per fronteggiare la situazione, che per la Svezia non è mai stata così grave da 200 anni a questa parte. Il giornale conclude dicendo che occorrono altri uomini nuovi al Governo.

Il Gabinetto svedese è stato costituito

COPENAGHEN, 11

In ambienti politici locali di provata attendibilità è stato dichiarato questa sera che il nuovo Gabinetto svedese è già stato costituito e che sarà ufficialmente annunciato domani. Esso sarà presieduto da Albin Hansson (*United Press*).

Un pranzo offerto da Molotof al comandante dell'esercito estone

MOSCA, 11

Il Ministro d'Estonia ha offerto un pranzo in onore del comandante in capo dell'esercito estone Generale Laidoner. Al pranzo hanno partecipato il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo e Commissario del popolo per gli Esteri Molotof, il Maresciallo Voroscilof, il Commissario per la Marina militare Budienny, Potemkin, Schaposcnikof, gli alti funzionari della Legazione di Estonia ed altre personalità sovietiche.

Il miglioramento de l'economia spagnola
La liberazione dei crediti bloccati durante la guerra

MADRID, 11

Il bollettino ufficiale dello Stato pubblica una legge che stabilisce e regola la liberazione dei crediti che, in conseguenza della inflazione provocata dai rossi durante la guerra, erano stati bloccati. Lo sbloccamento si effettuerà a scalare nella misura dal 90 al 5 per cento, secondo la data di costituzione dei crediti stessi, corrispondente al periodo minore o maggiore di inflazione.

La legge ha un'altissima importanza, poichè migliorerà notevolmente la situazione economica del Paese, mettendo in circolazione una enorme quantità di denaro.

La parola d'ordine a Parigi
Scansare le responsabilità
Tutto sommato la Francia evita di rompere i rapporti con la Russia

PARIGI, 11

La stampa parigina si occupa estesamente della vicenda ginevrina. Le cronache della Lega delle Nazioni riprendono, con un sapore retrospettivo particolarmente caratteristico, l'aere di un tempo, come se tutte le disillusioni e tutti gli scoramenti che la Società delle Nazioni ha provocato alla politica francese in un passato nemmeno troppo remoto siano svaniti e sepolti.

Sempre esitazioni

Ogni volta che un commentatore si inoltra nell'esame della situazione societaria indugiandosi sui tristi ricordi che essa rievoca, specialmente la crisi etiopica, la censura interviene rigorosamente severa, a falcidiare le argomentazioni politiche, le disquisizioni ideologiche, ma soprattutto quelle affermazioni realistiche che ispirano all'opinione pubblica francese la più grande sfiducia nelle possibilità di azioni pratiche nella Lega delle Nazioni. Ma l'imbarazzo appare evidente soprattutto perchè, dinanzi al dilemma argentino di escludere l'Unione sovietica dal consesso ginevrino o di accettare le dimissioni di Buenos Aires — e degli altri Stati sudamericani — la Francia, come già abbiamo segnalato ieri, rimane perplessa ed esitante perchè ancora vitali sono quei settori francesi che sostengono la necessità, non solo di non rompere i ponti col Governo di Mosca, ma anzi di operare in modo da evitare che esso finisca per solidarizzare definitivamente con quello di Berlino.

In molti sussiste, infatti, la speranza di vedere la politica sovietica compiere un nuovo tradimento ai danni questa volta della Germania hitleriana, allineandosi con le Potenze democratiche. La polemica continua infatti tra i sostenitori della tesi intransigente, secondo la quale non può nemmeno esserci possibilità di distinzione tra il pericolo germanico e quello sovietico e i fautori di una localizzazione concreta del conflitto in attesa di ulteriori sviluppi.

Il gesto di Pilato

Sulla posizione dell'Italia continuano intanto a fermentare le discussioni giornalistiche. Roma, secondo il *Paris Soir*, segue con una estrema vigilanza i sintomi di mene comuniste che sembrano manifestarsi qua e là nell'Europa balcanica. «Nè a Zagabria nè altrove — scrive l'organo della sera — l'Italia tollererà il crollo dell'ordine civile stabilito alle sue frontiere».

Ed il giornale tiene a sottolineare le imminenti feste con le quali verrà celebrata l'amicizia italo-spagnola consolidatasi dinanzi al profilarsi del pericolo comunista e conclude: «L'idea si va sviluppando in Spagna in favore della creazione di un blocco dell'Occidente cristiano che riunirebbe le Nazioni eredi della civiltà cristiana e del costume latino».

L'*Excelsior* avverte che quella di evitare qualsiasi responsabilità è l'unica direttiva che la S. d. N. sia in grado di seguire e l'*Action Française* sistiene che se la Francia e l'Inghilterra volessero aiutare la Finlandia non occorrerebbe per questo la riunione ginevrina.

Sul *Populaire* Blum esorta il Governo francese e il Governo britannico a limitarsi alla espressione platonica della loro disapprovazione dell'iniziativa russa contro la Finlandia, evitando però qualsiasi atteggiamento che possa determinare una rottura con l'Urss. L'*Ordre* rileva che i Paesi scandinavi preferiscono non assumere la responsabilità di un'ostilità diretta e dichiarata contro l'Urss. Il *Figaro* infine dice che è dello stesso parere rispetto all'atteggiamento degli Stati nordici ed esprime il pio desiderio che la Francia e l'Inghilterra mantengano invece un atteggiamento coerente e risoluto.

"Condanna morale,,

Secondo il *Journal des Debats* «il dovere di escludere l'Unione Sovietica dalla Lega non può essere discusso, ma questa condanna immediata non è sufficiente». Si tratta anzi, secondo l'organo conservatore, di procurare alla Finlandia con tutti i mezzi la possibilità di proseguire il suo combattimento, che finora ha tenuto così magnificamente in iscacco le orde bolsceviche. «Importa poco pronunciare delle sanzioni. La vecchia fraseologia non è più di moda. Occorre — afferma il giornale — che la Finlandia ottenga il soccorso di cui ha bisogno e al quale ha diritto perchè l'aggressione di cui è vittima è solo l'inizio di una serie di operazioni, un episodio. Ogni abbandono avrebbe conseguenze funestissime».

Il *Temps* commenta l'appello della Finlandia nel suo editoriale odierno e riconosce a sua volta che la distruzione di quel Paese può essere pericolosa per tutti, mentre la sua salvezza libererebbe l'Europa intera dall'incubo dell'avanzata sovietica verso i Paesi di alta civiltà.

Ma la conclusione dell'organo ufficioso del Quai d'Orsay lascia prevedere con rassegnazione che la decisione della Lega delle Nazioni non andrà al di là di una condanna morale. Terminiamo segnalando che la stampa parigina, riprendendo le informazioni di origine londinese, precisa che a Ginevra i 50 giornalisti tedeschi ivi convenuti, vanno sviluppando una nuova offensiva di pace preparando un piano nel quale figurerebbero la restaurazione parziale della Cekoslovacchia e di una Polonia ristretta, un plebiscito in Austria e un patto di assistenza franco-anglo-tedesco contro la Russia bolscevica.

Un Consiglio di Gabinetto straordinario è stato convocato sotto la presidenza del signor Daladier. Dopo una lunga e circostanziata relazione di Daladier sui vari aspetti politici e diplomatici del conflitto russo-finlandese, il Consiglio ha constatato all'unanimità che nessun avvenimento si è verificato che possa modificare le istruzioni già date ai delegati francesi mandati a Ginevra. A quanto si crede nei circoli giornalisti parigini, questo significa che la Francia, come si prevedeva, eviterà di compromettere le sue relazioni ufficiali col Governo di Mosca, uniformandosi anche per questo riguardo alle direttive del Governo britannico.

MIRKO GIOBBE

La situazione

(*a. c.*) Dopo circa due settimane dall'inizio, il conflitto armato tra la Russia e la Finlandia tende a territorializzarsi, anche se in alcuni settori i combattimenti in corso sono tuttora assai vivaci. Le notizie giunte in questi giorni da varie fonti consentono finalmente di dare ai lettori una idea chiara degli obiettivi russi e delle azioni attuate per conseguirli.

Sull'entità delle forze messe in campo dall'Urss non si hanno notizie precise, ma probabilmente le cifre fatte sono inferiori a quelle reali. Queste truppe misero in atto due attacchi più importanti alle ali, collegate da quattro attacchi secondari verso il centro. In Carelia, dove viene esercitato lo sforzo massimo (circa sette divisioni) i Soviet si propongono di occupare la riva settentrionale del golfo di Finlandia, compresa la capitale, ritenendo così di poter tagliare alla radice l'anima stessa della difesa. Concorrono a questa operazione la puntata su Sulmi, per operare nella parte settentrionale del lago Làdoga, e quella su Suoiärvi.

Nella Lapponia, l'obiettivo sovietico consiste nello staccare la Finlandia anzitutto dal mare libero e quindi, grado a grado, isolarla prima dalla Norvegia e poi dalla Svezia. Integrano questa mossa strategica due attacchi secondari: uno che segue all'incirca il 67.o parallelo, tendendo al lago di Kemi, e poi a Tornio, sul golfo di Botnia; l'altro su Pielisjärvi (circa 200 km. a nord dal lago Làdoga) allo scopo di interrompere l'una dopo l'altra le tre linee ferroviarie che, riunendosi verso nord a Ulkaborg, mettono in comunicazione la Finlandia centrale e meridionale con le provincie del settentrione.

Le operazioni in Lapponia sono condotte da una forza relativamente esigua (non più di tre divisioni), il che favorisce la lunga durata della resistenza finlandese, mentre agli attacchi concorrenti sono complessivamente dedicate altre sei divisioni. Le difficoltà logistiche per i russi appaiono evidenti se si pensa che da Leningrado a Murmansk esiste una sola ferrovia di scarso rendimento, che si sviluppa per circa 2000 km., mantenendosi distante dalle frontiere finlandesi dai 100 ai 250 km.

I risultati complessivi della vasta manovra sovietica appaiono peraltro molto scarsi. Nella Lapponia si combatte ormai nella perenne notte artica; l'abitato di Petsamo venne più volte occupato e perduto, e i progressi territoriali conseguiti dalle truppe di attacco sono ancora lontani dal primo obiettivo di una certa importanza, costituito dal centro stradale e logistico di Rovaniemi. Più a sud, le colonne che tendono al lago di Kemi, alla distruzione delle ferrovie e al corridoio di Sortavala, costituite essenzialmente da truppe motorizzate, incontrano grandi ostacoli nell'avanzata, e i piccoli ma mobilissimi reparti di sciatori finlandesi, profondi conoscitori di quella zona terribilmente intricata tra boschi, laghi e canali, hanno buon gioco contro le pesanti macchine sovietiche, continuamente inceppate nel loro movimento dal fango e dalla neve.

L'avvolgimento del fianco sinistro della linea di Mannerheim — per quanto ben concepito — non sembra pertanto, finora, dare molte speranze, e neppure la puntata da Sulmi attraverso il lago non ha serie probabilità di riuscita, data la tempestiva e vivace reazione dell'artiglieria finnica, che rompe sistematicamente il ghiaccio del lago alle spalle delle truppe attaccanti. Infine nella Carelia i russi si rendono ora conto dell'errore commesso nel portare il massimo sforzo proprio là dove la difesa è più facile e salda. I loro progressi, dal confine fino alla linea Taipale-Valkjärsi-Uusikiko, che traversa l'istmo, si possono giudicare insignificanti, non avendo preso contatto con la linea principale di difesa finnica che alla sua estremità orientale.

E' facile immaginare di quanto si sia avvantaggiato in questi giorni il morale delle truppe e della popolazione finlandese, e il grandissimo peso che questo fattore avrà nel seguito delle operazioni. Se ne ha un segno evidente nelle arditissime azioni controffensive iniziate in tutti i settori per ordine del Maresciallo Mannerheim: per terra, da Kuolemajärvi verso Teijoki (Carelia meridionale) e nel settore di Petsamo; per mare, con l'incursione sul porto militare russo di Kronstadt; per via aerea, con le puntate su Leningrado e sulla base russa di Baltiski in territorio estone, azioni tutte che denotano l'alto grado di efficienza e lo spirito combattivo delle forze armate della piccola Repubblica baltica.

"L'auto a gassogeno,,
Radioconversazione del prof. Ferraguti

ROMA, 11

Mercoledì 13 p. v. alle ore 10.50 le stazioni del primo programma meridiano dell'E. I. A. R., trasmetteranno una conversazione del prof. Mario Ferraguti sul tema «Automobile a gassogeno».

PONTIERI INGLESI

Reparti del genio pontieri inglese che si esercitano nella costruzione di un ponte

Economia di guerra
I traffici jugoslavi
con la Germania e l'Italia
Promettente avviamento con l'Albania

BELGRADO, 11

Le relazioni commerciali della Jugoslavia con la Germania, per quanto sempre molto attive, hanno registrato nei due primi mesi di guerra diminuzioni assai sensibili, contrariamente ad ogni ragionevole aspettative e previsione.

Due mercati indispensabili

Infatti, mentre le esportazioni jugoslave in Germania salirono nel settembre-ottobre 1938 ad oltre 431 milioni di dinari, nell'eguale periodo di quest'anno sorpassarono di poco i 230 milioni, scemando, in percentuale, dal 50.15 per cento delle esportazioni totali al 30.57%, registrando così una diminuzione di oltre 201 milioni di dinari e cioè del 46.72% nei confronti dello scorso anno. Sono invece sensibilmente aumentate le importazioni dalla Germania, denunciando le statistiche, pubblicate oggi, un accrescimento del 16.63% nei confronti del settembre-ottobre 1938, essendo passate da 295 milioni di dinari a 345 milioni. Sicchè il bilancio commerciale con la Germania indica, per questo periodo, un passivo di 114.9 milioni di dinari contro un attivo, nello scorso anno, di 136 milioni di dinari.

Il fatto non manca di essere notato ma, a prevenire ogni falsa interpretazione, si fa rilevare che le disponibilità di prodotti agricoli ed alimentari disponibili quest'anno per l'esportazione, sono sensibilmente scemate in dipendenza del fatto della costituzione di importanti scorte statali, per le necessità attuali dell'esercito e della popolazione civile, come pure in conseguenza del minore raccolto di quest'estate. Si calcola però che il nuovo accordo commerciale andato in vigore i primi giorni di questo mese, farà registrare sensibili aumenti, non solo in paragone al movimento commerciale dello scorso anno, ma anche in valore assoluto.

Le relazioni commerciali con la Germania restano, così, le principali per lo Stato jugoslavo, il quale, nelle attuali difficili condizioni del mercato mondiale e della normalità dei trasporti, trova nel Reich e nell'Italia due mercati contingui pronti ad assorbire anche la totalità della sua produzione. Ad una maggiore estensione dei traffici con i due Paesi si oppone la necessità di provvedersi di valute pregiate sempre più necessarie per l'approvvigionamento di materie prime indispensabili alla vita del Paese e che vanno, per di più, sensibilmente rarefacendosi.

Le conversazioni commerciali con la Francia, iniziate in questi giorni, e quelle con l'Inghilterra, che avranno luogo verso la metà di dicembre, mirano appunto ad incrementare gli scambi con quei Paesi, deboli acquirenti sino ad oggi, in vista di un maggiore gettito di valuta pregiata. Ma quale che possa essere il risultato delle conversazioni, sembra in questi ambienti molto difficile che gli ostacoli posti al traffico internazionale dal blocco e dalla guerra marittima, possano essere superati soddisfacentemente.

Annosa questione risolta fra Berlino e Belgrado

Buon risultato hanno invece avuto le conversazioni iniziate tempo fa con la Germania per la soluzione di una vecchia e complicata questione relativa al pagamento da parte della Jugoslavia di certi prestiti emessi nel 1914 dall'ex Austria-Ungheria per la costruzione di ferrovie in Bosnia. La Jugoslavia avrebbe dovuto pagare, in qualità di Stato successore, oltre 44 milioni di corone anteguerra. Per quanto non si conoscano ancora i termini dell'accordo, lo *Jugoslovenski Kurier* afferma che esso è assai favorevole agli interessi jugoslavi.

Interesse sempre più vivo suscitano le relazioni commerciali jugoslavo-albanesi soprattutto per quanto riguarda il vasto movimento d'esportazione nel Regno albanese di ingenti quantitativi di legname, indice, si nota qui, della poderosa opera di civilizzazione iniziata dall'Italia con incredibile celerità. Anche il mercato della mano d'opera delle regioni confinanti con l'Albania, ed abitate da parecchie centinaia di migliaia di albanesi, risente delle benefiche condizioni di lavoro in vigore in Albania, le quali certamente rivoluzioneranno il tenore di vita e l'elevamento sociale di questa notevole massa di popolazione, tristemente conosciuta per la sua indigenza e l'impossibilità di portarsi ad un più civile livello di vita.

E' poi prevedibile che quanto maggiore sarà l'attrezzatura produttiva, economica e sociale della Albania, tanto maggiori saranno i rapporti economici fra le regioni meridionali della Jugoslavia — Bosnia, Erzegovina e Serbia del Sud — e quelle contermini albanesi. Grande impulso verrà all'economia di queste regioni dalla costruzione di strade confinarie che ricostituiscano, così, l'unità economica di quelle regioni, interrotta da secoli.

L'inchiesta per il "Thetis,,
Permane il mistero
Supposizioni sulla disgraziata apertura del boccaporto e della valvola di sicurezza

LONDRA, 11

Oggi si è iniziata al Tribunale dell'Ammiragliato, l'inchiesta sulle cause che produssero il disastro del sommergibile «Thetis», affondato nella baia di Liverpool il 1.o giugno con la perdita di 99 persone. All'inchiesta sono rappresentati l'Ammiragliato, le famiglie delle vittime, la ditta costruttrice del sommergibile, le autorità portuarie del Mersey e la società dei metallurgici elettricisti, a tutela degli interessi dei congiunti di 12 membri dell'associazione, che si trovavano nel sommergibile.

Sul tavolo del presidente del Tribunale è una riproduzione in miniatura del sommergibile. Il primo perito, chiamato a dare il suo parere sulle cause del disastro, ha detto che, quando il sommergibile è stato portato alla spiaggia, si è trovato che il boccaporto di salvataggio di poppa era aperto, come pure era aperta la valvola interna della camera di sicurezza dove si chiudono coloro che tentano uscire dal sommergibile con l'apparecchio Davis. In questo modo, l'acqua sarebbe entrata a fiotti dentro il sommergibile e ciò spiegherebbe la posizione in cui questo fu trovato dopo poche ore del disastro.

La sala delle macchine è stata trovata inondata e con le porte di sicurezza aperte, benchè funzionassero regolarmente. Delle 99 persone che erano rimaste nel sommergibile, ne sono state rinvenute 55 che avevano indossato l'apparecchio di salvataggio. Il perito non ha potuto spiegare la ragione per la quale il boccaporto e la valvola di sicurezza erano aperti, se non facendo la supposizione che quando le 55 persone che erano a poppa hanno ritenuto impossibile aspettare di uscire dal sommergibile nell'ordine prestabilito, e cioè quattro alla volta, abbiano aperto la valvola di sicurezza per inondare il sommergibile e uscire da esso

La Federazione lavoratori croati dà battaglia al marxismo

BELGRADO, 11

Nell'assemblea della Federazione dei lavoratori croati sono state richieste varie riforme di carattere sociale. In una delle risoluzioni approvate dall'assemblea, è stata particolarmente raccomandata la lotta senza quartiere contro ogni forma di propaganda marxista. Le notizie di fonte straniera secondo le quali si sarebbero svolte a Zagabria grandi manifestazioni popolari vengono categoricamente smentite.

I biglietti da mille nascosti in un quadro

MILANO, 11

La signora Ida Tagliabue, residente ad Affori, ha ricevuto la visita di due giovani che, qualificatisi per agenti di pubblica sicurezza, chiedevano di perquisire l'alloggio. I due, infatti, si disponevano a rovistare ovunque, mostrando particolare simpatia per i quadri e per le fotografie appesi alle pareti, che staccavano o schiodavano, o aprivano nel retro.

Ma alcuni vicini della Tagliabue venivano a porre fine alla perquisizione invitando i due giovani alla vicina caserma dei carabinieri, dove uno dei due, il ventiquattrenne Giacomo Crobetta, finiva per confessare di aver conosciuto in carcere un figlio della Tagliabue, che gli aveva confidato di aver nascosto un notevole peculio in biglietti da mille dietro un quadro nell'abitazione della madre.

Il compagno del ricercatore di tesori è il ventiduenne Mario Cagliari. Entrambi sono stati arrestati. I biglietti da mille, però, non sono venuti alla luce.

Non sanno giustificare la morte della figlioletta di 25 giorni

MILANO, 11

Questa sera, da un tram della linea di Baggio, scendeva una coppia di sposi e la donna reggeva tra le braccia una bimba lattante. A un vigile urbano i due narravano che la loro figlioletta di appena 25 giorni non dava segno di vita. L'avevano subito trasportata in città non appena colta da malore. Avviati alla Guardia medica di via Agnello, il sanitario di turno riscontrava che la bimba era ormai morta e provvedeva per l'invio del cadaverino all'obitorio per gli accertamenti del caso.

I coniugi sono stati interrogati dalle autorità di pubblica sicurezza e trattenuti a disposizione in attesa dell'autopsia.

Spedizione nipponica nel Brasile per l'eclissi solare del 1940

TOKIO, 11

Il noto astronomo giapponese, dott. Kazukiyo Yamanoto, presidente della Società astronomica dell'Asia orientale, capeggerà una spedizione scientifica al Brasile per osservare colà l'eclissi totale di sole che avrà luogo il 1.o ottobre 1940. L'eclissi sarà visibile totalmente soltanto in Brasile e particolarmente nella zona di Pernambuco e nell'area intorno alla Città del Capo del Sudafrica.

NOTIZIE BREVI

La Francia ha acquistato alcuni battelli pescherecci americani da adibire allo spazzamento delle mine.

I giornali di New York mettono in evidenza le qualità offensive dei 28 sommergibili americani i cui motori e armamenti si differenziano da quelli in uso in Europa ed i cui dettagli sono tenuti segreti.

A Cuba è stata formata una coalizione democratico-socialista per sostenere la candidatura del colonnello Batista alla presidenza.

E' stata firmata al Ministero degli Esteri bulgaro alla presenza del Presidente del Consiglio Kiosseivanov e del Ministro dell'Urss Lavrentieff, la convenzione relativa all'esercizio della linea aerea Mosca-Sofia.

Il monoplano giapponese «Kamato» ha compiuto la prima tappa del viaggio di ritorno al Giappone dalla Tailandia. Spiccato il volo da Bangkok il monoplano è arrivato in 4 ore a Hanoi. Esso è atteso a Tokio per sabato prossimo.

L'Imperatore del Manciukuò visiterà ufficialmente il Giappone l'anno prossimo in occasione del 2600.o anniversario della fondazione dell'Impero nipponico. Sarà questa la sua seconda visita al Giappone. La prima ebbe luogo nel 1935.

Bollettino meteorologico

11 dicembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	piovoso	+10	+ 4
Milano	—	—	—	—
Torino	var.	nevoso	+ 3	0
Genova	dim.	cop., m.	+ 6	+ 5
Sanremo	dim	piov., ag.	+14	+10
Venezia	dim.	piov., ag.	+ 5	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	var.	coperto	+ 4	— 8
Firenze	dim	piovoso	+ 4	+ 2
Bologna	dim	piovoso	+ 7	+ 2
Rimini	dim.	piov., m.	+ 4	+ 3
Ancona	dim.	piov., cal.	+ 8	+ 4
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim	piovoso	+ 7	+ 3
Bari	dim	piov., cal.	+11	+ 4
Lecce	dim.	coperto	+12	+ 3
Taranto	dim.	piov., m.	+13	+ 4
Messina	var.	cop., ag.	+15	+10
Palermo	—	cop., cal.	+18	+12
Catania	dim	cop., m.	+16	+ 6
Cagliari	dim	cop., m.	+15	+10
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	misto, ag.	+17	+ 7
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum	misto, m.	+15	+13

Previsioni del tempo per oggi. Tempo cattivo invariato. Cielo coperto con precipitazioni. Venti forti da est nord-est. Mare molto agitato. Temperatura in notevole diminuzione. («Assistaereo», Venezia).

NOTIZIARIO ISTRIANO
La visita a Pola dell'Ispettrice della G.I.L.

POLA, 11

Quest'oggi è giunta nella nostra città l'Ispettrice della «Gil», Penelope Testa. Nel pomeriggio, alle 17.30, nella sala del Dopolavoro Monopoli, l'Ispettrice ha parlato alle appartenenti alla «Gil».

Il tema della conversazione è stato: «Importanza e compiti dell'organizzazione femminile della «Gil». Alla conversazione erano presenti le componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci Femminili e del Fascio Femminile tra cui la signora Chierici, consorte di S. E. il Prefetto, le fiduciarie provinciali delle operaie e lavoranti a domicilio, delle massaie rurali dei Gruppi rionali femminili con le collaboratrici, nonchè le dirigenti della «Gil» femminile e molte donne fasciste, operaie lavoranti a domicilio e Giovani Fasciste. Erano pure presenti il Vicesegretario federale ing. Del Fabbro, il Provveditore agli studi, i presidi degli Istituti cittadini e molti insegnanti. L'ispettrice giunse accompagnata dalla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ispettrice federale della «Gil» e dalla vice ispettrice federale.

Dopo il saluto al Duce, l'Ispettrice ha esposto i compiti dell'organizzazione femminile della «Gil» ai fini della preparazione fisica e spirituale della gioventù femminile, dalle cui file usciranno le donne e madri fasciste di domani. Accennati i doveri che a tutti incombono nell'ora presente, l'Ispettrice della «Gil» elevò alla fine un inno alla gigantesca opera del Duce che guida la Nazione verso i suoi sicuri destini. La fine della conversazione è stata salutata da una fragorosa e prolungata ovazione, tra acclamazioni al Duce, e con il saluto al Duce l'adunata ha avuto termine.

L'Ispettrice ha poi, accompagnata dalle gerarche della «Gil», visitato gli uffici dell'Ispettorato federale alla Casa della «Gil», dove ha tenuto rapporto alle dirigenti, dando loro le opportune direttive per l'attività da svolgere. In serata l'Ispettrice ha lasciato la nostra città.

Premio del Duce per parto gemellare

Il Duce ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, a Pietro Marussig da Buie d'Istria un premio di natalità per parto gemellare di lire 800.

100 pacchi-dono ai poveri del Presidio aeronautico

Nella ricorrenza della festa della Madonna di Loreto il locale Presidio aeronautico ha fatto distribuire 100 pacchi vestiario a famiglie povere di Stignano e Fasana. Alla distribuzione furono presenti le autorità con a capo S. E. il Prefetto.

Il dott. Gianni Apollonio commissario aggiunto dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria

Rileviamo dalla *Gazzetta Ufficiale* che l'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito ha nominato commissario aggiunto dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria il Preside della Provincia dott. Gianni Apollonio, che così va a sostituire l'avv. cav. uff. Lodovico Artusi il quale aveva portato notevoli vantaggi al vecchio Istituto istriano di credito. Al dott. Apollonio, che saprà certamente mettere a profitto del suo paese anche in questo settore la sua intelligente operosità, vive felicitazioni.

L'inizio alle carceri dei corsi per detenuti

Quest'oggi alle carceri sono stati inaugurati i corsi di istruzione per i carcerati. All'inaugurazione svoltasi in forma solenne come tutti gli anni, furono presenti S. E. il Prefetto, il vicefederale e altre autorità. Il direttore delle carceri dott. Porcu-Diana ha tenuto per l'occasione un bellissimo discorso per mettere in rilievo gli scopi di questo corso a favore dei carcerati. Dopo il discorso del direttore e l'inaugurazione dei corsi, le autorità hanno effettuato una breve visita alle carceri.

Gandusio al Ciscutti

Giovedì sera, come già annunciammo, avremo al Politeama «Ciscutti» la Compagnia comica del comm. Antonio Gandusio.

Per prima recita sarà data la commedia «Il pescatore di balene», tre atti di Aldo Veneziani. Venerdì sera, seconda recita, con «Il vecchio ragazzo», commedia in tre atti di Giuseppe Adami.

La recita del "Guf,, pro Befana fascista

Sabato sera, al Dopolavoro Monopoli, la Filodrammatica del «Guf» diretta dalla signora Pina Califfi, ha rappresentato la nuova commedia in tre atti di G. Cataldo, «La signora è partita». Il ricavato della recita era devoluto a favore della Befana fascista.

Il successo è stato buono e il pubblico intervenuto molto numeroso, ha applaudito gli interpreti dopo ogni atto ed anche a scena aperta.

Le singole parti erano così distribuite: Savina (signora Califfi); Rinaldo (E. Cattonaro); Luciana (signorina P. Debeuz); Orazio (G. Apollonio); Donato (Cordova); Marietta (L. Verla); Sisto (B. Apollonio); Questo (D. Milnoro); Ugo (M. Fonda); Severina (Luciana Manzella). Suggeritore maestro G. Rovina.

La stagione invernale del Comando federale della «Gil» sull'Alpe di Siusi

Come già abbiamo riferito il Comando federale della «Gil», allo scopo di diffondere sempre più lo sport della neve e rendere popolare questo sanissimo esercizio, mette a disposizione dei propri organizzati, per la prossima stagione invernale, un attrezzato rifugio all'Alpe di Siusi, metri 1800 (Prov. di Bolzano). La quota giornaliera è stata fissata in lire 10.

I posti che eventualmente si renderanno vacanti, saranno messi a disposizione delle organizzazioni dipendenti dal Partito alle condizioni seguenti: «Guf» lire 10; dopolavoristi, «Unuci», associazioni dipendenti dal Partito, lire 15. Gli organizzati della «Gil» fruiranno della riduzione del 70 per cento sul prezzo del biglietto di viaggio.

Il primo turno avrà luogo dal 23 corr. al 6 gennaio; il secondo turno dal 7 gennaio al 21 dello stesso mese. Gli altri turni verranno fissati in seguito.

Le prenotazioni impegnative devono essere fatte al Comando federale della «Gil» oppure alla Federazione dei Fasci Giovanili (ufficio amministrazione) dove gli interessati possono pure chiedere le necessarie informazioni.

CRONACA DI ZARA

Nozze Roich-Velli

ZARA, 11

Sabato, nella chiesa collegiale di S. Simeone, sono state celebrate le nozze tra il dott. Giulio Roich, fascista ante marcia, volontario d'Africa, e la signorina prof. Clotilde Velli. Il rito nuziale è stato celebrato dal mons. Coffendu, che diresse agli sposi nobili parole di circostanza. Erano testimoni per lo sposo il cugino Giovanni Savo, da Spalato, e per la sposa lo zio ing. Paolo Velli.

S. E. il Vescovo, con una bella lettera di auguri personali, ha fatto pervenire agli sposi il seguente telegramma del Card. Maglione al Card. Caccia Dominioni, il quale aveva sollecitato per gli sposi la benedizione del Pontefice:

«Em. Rev. Cardinale Caccia Dominioni, Città del Vaticano - Augusto Pontefice formando paterni voti di cristiana prosperità per novelli sposi Giulio Roich e Clotilde Velli, invia loro di cuore implorata benedizione apostolica ed estende volentieri rispettive famiglie e presenti sacro rito. - Cardinale Maglione».

La sera gli sposi sono partiti per il rituale viaggio di nozze, salutati da numerosi amici.

COMUNICATI

Dopo tre mesi di conflitto

Le forze tedesche

Loro entità e dislocazione secondo i calcoli degli alleati

Gli avvenimenti di Finlandia hanno alquanto sminuito l'interesse generale verso le operazioni della fronte di Francia; vale quindi la pena di rivedere rapidamente la situazione e di accennare agli eventi principali di questi ultimi giorni.

In mancanza di dati precisi, la stampa militare dei Paesi alleati si sforza di giungere per induzione ad un apprezzamento sulle forze tedesche schierate dal Mare del Nord fino a Basilea. Sebbene sia apparso da tempo un comunicato ufficiale tedesco sulle operazioni svoltesi in Polonia nel mese di settembre, la cifra di 59 divisioni complessivamente impiegate in quella campagna non viene accettata — forse per un postumo riguardo alle alte ma nascoste capacità del Maresciallo Rydz Smigly, ma viene apprezzata in 70 divisioni, alle quali si attribuisce la necessità di essere quasi completamente ricostituite. Contemporaneamente, da 20 a 25 divisioni sarebbero guardato la fronte occidentale.

I tecnici militari alleati riconoscono che la Germania non è ancora a corto di uomini, ritengono che possa mobilitare sino a sette milioni di soldati. Questa cifra è evidentemente molto inferiore alla realtà: non si capisce come la Francia abbia potuto mobilitare, durante la grande guerra, oltre sette milioni di uomini, mentre la Germania di oggi, con popolazione doppia, non dovrebbe superare tale cifra. Ma questo ha un'importanza relativa e se la guerra si prolungherà, gli alleati avranno tempo e modo di riconoscere la fatuità del loro apprezzamento. Ci preme invece mettere in luce l'incongruità di alcune affermazioni relative all'istruzione dei contingenti e alla consistenza numerica dei quadri.

Col ricordo degli anni nei quali il Reich non poteva superare la forza alle armi di 100.000 uomini, si afferma che nella compagine militare tedesca di oggi non poche classi non sono state mai istruite. Come si può pensare che [illegible] come la Germania sia sfuggito questo non trascurabile particolare? Come si può credere che dal 1935 ad oggi il Reich non abbia gradatamente provveduto a questa grave lacuna? E dall'agosto al dicembre del corrente anno non vi sarebbe stato larghissimo tempo per completare l'istruzione di questa gente?

Lo stesso può dirsi per l'efficienza numerica e tecnica dei quadri. La Francia si dovrebbe ricordare che dagli anni 1806 al 1812, sotto la guida illuminata del Generale Scharnhorst, la Prussia, eludendo le ferree imposizioni di Napoleone, non pensò ad altro che a preparare i quadri del futuro esercito. E da allora, come è a tutti noto, la Germania si è sempre posta in massima importanza il problema dei quadri, come lo dimostrarono le brillanti campagne vittoriose in Danimarca, in Boemia, in Francia, in Russia e nei Balcani. Non vi è quindi alcuna ragione logica e fondata per ritenere che, in questi ultimi cinque anni di ripresa degli apprestamenti militari, la Germania abbia proprio trascurato il settore più importante.

Gli scrittori militari dei Paesi alleati attribuiscono oggi al Reich una forza mobilitata di 140 a 150 divisioni, delle quali un centinaio circa, ritenute buone, sarebbero dislocate alla fronte di Francia, mentre le rimanenti, giudicate mediocri, per istruzione e per inquadramento, sarebbero destinate all'occupazione di territori interni. Secondo un Generale francese, le truppe alleate sarebbero fronteggiate da un gruppo offensivo (30 divisioni) dietro la Westwall; due gruppi di manovra (rispettivamente di 25 e 35 divisioni) alla frontiera dell'Olanda e del Belgio; un gruppo [illegible] da 15 divisioni sul Reno; un gruppo di [illegible] di 6 divisioni all'estrema destra, verso il mare, ed infine una decina di divisioni in riserva generale.

Le divisioni dislocate all'interno sarebbero ripartite in quattro gruppi: in Polonia, il più forte; in Slovacchia; nel Protettorato boemo-moravo, e in Austria. Oltre a ciò, in vari campi d'istruzione altre truppe sarebbero in preparazione.

E' superfluo notare che questa ingegnosa, ma cervellotica dislocazione delle forze ci sembra del tutto arbitraria. Come è noto, il Comando Supremo tedesco fece recentemente, alla fronte di Francia, notevoli spostamenti di truppe per migliorare la situazione materiale dei reparti nella stagione che si inizia, ed attuò un nuovo schieramento con un numero minore di unità di prima linea e con uno scaglionamento in profondità accresciuto di 25-30 Km., per sfruttare maggiormente una regione ricchissima di abitati e di risorse, offrendo così alle truppe che si avvicendano migliori condizioni materiali e spirituali. Circa la dislocazione delle rimanenti divisioni, trattandosi di materia intuitiva, non è [illegible] parlarne.

Infine, per quanto riguarda il numero totale delle divisioni, ricordiamo soltanto che alla fine del conflitto mondiale la Germania [illegible] perdite e da quattro anni di guerra, ne possedeva 242; si comprende [illegible] alla possibilità della Germania d'oggi.

Gli avvenimenti bellici di queste ultime settimane non presentano nulla di particolarmente interessante. Sulla fronte di terra, azioni di artiglieria, attività di pattuglie, e qualche colpo di mano. Siamo in pieno 1917. Sul mare, le perdite di navi britanniche sono alquanto diminuite, non sappiamo se per una migliore o più oculata difesa o per una rallentata attività offensiva da parte tedesca. Nell'aria, la nebbia e il maltempo ostacolano spesso le azioni dell'aviazione. Notevole è soltanto un'incursione tedesca sulle isole Orcadi e un fallito tentativo inglese — condotto con forze assolutamente inadeguate — contro la munitissima base tedesca di Helgoland. In conclusione, nulla di nuovo ad occidente.

Gen. ALDO CABIATI

I bollettini francesi

PARIGI, 11

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Niente da segnalare».

Il bollettino serale dice:

«Nel corso della giornata attività molto ridotta sul fronte».

I COSTRUTTORI DELLA SIGFRIDO

Todt, il geniale ideatore e realizzatore della linea fortificata tedesca, premia 200 operai, che più si sono distinti, con la medaglia d'onore istituita da Hitler

LA GUERRA SUL MARE

Gravi perdite britanniche

Due cisterne per 18.000 tonn. affondate nella Manica
Quattro navi distrutte dalla corazzata "Admiral Scheer,,

BERLINO, 11

(Vice) A parte le considerazioni polemiche circa Ginevra, nelle sfere molto più realistiche che sono costituite dalla guerra di blocco e di antiblocco, le notizie dei giornali segnalano una nuova sensibile perdita della flotta mercantile inglese con l'affondamento di due navi petroliere. Non si potrebbe immaginare smentita più efficace alle vanterie della propaganda britannica — commenta la Börsen Zeitung. *Mentre l'Inghilterra ufficiale parla dell'incrollabilità del suo dominio dei mari e dell'inferiorità della Germania sul mare, le perdite del naviglio inglese si aggravano di giorno in giorno.*

Il comunicato

Ecco in proposito il comunicato odierno del Gran Quartier generale:

«Su punti isolati del fronte fra la Mosella e il Palatinato deboli tiri di distruzione dell'artiglieria. Sul resto del fronte la giornata è trascorsa tranquilla. Allo sbocco occidentale della Manica sono state affondate due navi-cisterna britanniche per una stazza totale di 18 mila tonnellate».

La Finlandia e le ripercussioni diverse del conflitto in cui essa è impegnata con tutte le sue energie, sono sempre al centro dell'interesse politico. La Germania si distanzia sempre più nettamente da tale conflitto.

Si smentisce oggi la voce raccolta da taluni giornali neutrali che la Germania avrebbe il proposito di garantire le frontiere romeno-russe e romeno-ungheresi. Nulla di ciò corrisponde a verità. La verità di questo, come di qualsiasi altro tentativo di turbare i rapporti fra Berlino e Mosca viene ribadito mettendo in evidenza con il più vivo consenso la protesta sovietica all'indirizzo del Governo di Londra.

«L'Unione sovietica — scrive la D. A. Z. — inchioda le violazioni britanniche al diritto internazionale e non le tollererà. Essa ha tanto maggior ragione di combattere ogni attacco alla navigazione commerciale russa come atto di ostilità, in quanto la sua flotta mercantile è proprietà dello Stato. La scappatoia di Londra che cerca di giustificare la sua violazione di diritto e i suoi arbitri atteggiandosi a tutrice degli interessi dei neutri, non persuade nessuno».

«Non è l'Inghilterra ma la Germania che ha fatto sua la causa dei neutri. Noi combattiamo per un ordine nuovo in Europa per impedire che i popoli del continente decadano a dominii britannici».

Monito ai neutri

Anche sull'adunata ginevrina si fa il pronostico che l'Inghilterra cercherà una volta di più di cavarsela a spese dei neutri. Per ora nel campo franco-britannico l'incertezza appare grande ma, secondo la Nachtausgabe *i neutri hanno ormai capito che l'Inghilterra vuole inscenare sulle spalle loro un'azione antirussa per poter fingere di non averne la responsabilità.*

«Se i neutrali — argomenta quindi la Nachtausgabe *— aiuteranno l'Inghilterra nella sua manovra, faranno praticamente una politica in favore di una delle due parti belligeranti. Se invece resisteranno all'Inghilterra faranno soltanto una politica in proprio favore, giacchè la Germania per se stessa non è affatto interessata all'esito di questa discussione. Noi facciamo la guerra contro un'Inghilterra che ha respinto tutte le offerte di pace e che vuole l'annientamento della Germania. Chi fa ostacolo al nostro cammino — conclude il giornale citato — è un nostro nemico».*

Le conferme dell'Ammiragliato

LONDRA, 11

Continuano da parte inglese le perdite marittime e una lista ufficiale pubblicata oggi conferma che nella prima settimana di dicembre i tedeschi hanno affondato più di 33.000 tonnellate di naviglio britannico e più di 26.000 tonnellate di naviglio neutro, il che fa sì che le perdite anzichè diminuire, come Churchill aveva affermato ai Comuni, aumentano.

300.000 tonn. in tre mesi

Le perdite totali dei primi tre mesi di guerra ammontano a 82 navi britanniche, con uno stazzamento complessivo di circa 330.000 tonnellate. Le perdite marittime, che accennavano a diminuire verso la metà di novembre, sono notevolmente salite dopo quell'epoca, quando cioè i tedeschi hanno cominciato la loro campagna per mezzo delle mine.

Oggi si annuncia che quattro importanti navi inglesi, delle quali non si è più nulla udito da molto tempo e che hanno uno stazzamento di oltre 22.000 tonnellate, devono considerarsi perdute. Esse sono l'«Ashlea», di 4200 tonnellate, la «Newton Beech», di 4600 tonnellate, il «Huntsman», di oltre 8000 tonnellate e il «Trevianon», di oltre 5000 tonnellate. Tutte queste navi sono perite con i loro equipaggi, che ammontano a 189 uomini.

Aquanto scrive l'Evening News, esse sarebbero state affondate a sud dell'Atlantico, non già per opera di sottomarini, ma per opera dell'incrociatore tascabile «Admiral Scheer», che affondò già altre navi inglesi, fra le quali il grande transatlantico «Doric Star». Un'altra nave inglese è stata affondata oggi in vicinanza delle coste orientali. Essa è la «Willow Pool», di circa 5000 tonnellate. Inoltre il dragamine «Ray of Hope» è stato colpito da una mina nelle vicinanze della costa sud-orientale ed è affondato. Quattro uomini dell'equipaggio sono morti e cinque mancano all'appello.

Acquisto di vapori dagli Stati Uniti

Continua la polemica giornalistica per le divergenze di opinione che da tempo si manifestano tra l'Ammiragliato e il Ministero dell'Aviazione circa l'opportunità o meno di rendere di pubblica ragione gli affondamenti di sottomarini nemici. L'Ammiragliato è contrario alla pubblicazione di tali notizie, osservando tra l'altro che, quando il nemico viene a conoscenza che un determinato sommergibile operante in una determinata zona è stato affondato, provvede subito a sostituirlo. Il Ministero dell'Aviazione invece adotta un punto di vista contrario, e, se un sommergibile è affondato da un aereoplano, annuncia subito il fatto precisando la località.

Si apprende che è allo studio un progetto per concentrare in un unico dicastero le funzioni finora disperse fra le varie branche ministeriali e concernenti l'applicazione del blocco. Vari nomi sono stati fatti per il dirigente l'eventuale Ministero del blocco e fra questi è con insistenza ripetuto quello di Lord Stamp.

Si annuncia che il Governo britannico acquisterà dalla marina mercantile degli Stati Uniti 8 piroscafi per un tonnellaggio complessivo di 65.000 tonnellate. Queste navi sarebbe il «President Harding», di 14.000 tonn., l'«American Banker», l'«American Farmer», l'«American Importer», l'«American Merchant», l'«American Shipper», l'«American Trader» e l'«American Traveller», di 7500 tonnellate ciascuno.

Mediante questa grossa operazione di compravendita verrà in parte elusa la clausola della legge americana sulla neutralità, per cui i belligeranti devono, non solo pagare in contanti quanto acquistano negli S. U. ma provvedere al trasporto delle merci acquistate su piroscafi non americani.

Dichiarazioni di Kennedy
Nessuna ragione giustificherebbe un intervento americano nel conflitto

BOSTON, 11

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra Kennedy ha affermato in un discorso che non vi sono ragioni politiche, economiche e sociali che possano giustificare un intervento degli Stati Uniti nel conflitto europeo. Tutti desiderano una pace sollecita, ma ognuno vuole una pace a modo suo e secondo i propri particolari interessi. E' difficile fare previsioni ma comunque questa, ha concluso l'Ambasciatore Kennedy, non è una guerra che risponda agli interessi americani.

La carta mostra il sistema protettivo della Germania nel Mare del Nord. C'è un campo minato di grande estensione che copre tutte le comunicazioni fra il Mare del Nord e i porti germanici. In questo campo minato — secondo quanto affermano gli inglesi — il Regno Unito ha piazzato le sue mine per disturbare le uscite navali germaniche, nonchè i traffici verso il Reich.

Un milione al giorno costano i transatlantici fermi a New York

PARIGI, 11

Si apprende che la manutenzione dei grandi transatlantici franco-inglesi «Normandie» e «Queen Mary», internati presso New York, sull'Hudson dall'inizio delle ostilità, costa giornalmente, alle rispettive compagnie, la fantastica somma di oltre 900 mila franchi per tasse di ancoraggio e spese di guardia.

Piroscafo estone silurato nel Golfo di Finlandia

TALLINN, 11

Nel golfo di Finlandia un sommergibile di ignota nazionalità ha affondato il piroscafo estone «Kvaari» e dei dieci uomini dell'equipaggio, nove si sono salvati raggiungendo in una scialuppa l'isola di Hiiumaa. Uno è morto.

La Regina del Belgio indisposta

BRUSSELLE, 11

In seguito a un attacco di influenza, la Regina Elisabetta ha dovuto sospendere le sue visite agli accantonamenti dei soldati mobilitati.

La tragicommedia societaria

Ginevra ha deliberato

l'invio di un telegramma a Mosca... che raccomanda di sospendere le ostilità

GINEVRA, 11

(V. F.) Ancora una volta la montagna societaria ha partorito un topolino. Dopo essersi tanto sbraitato nei rispettivi Paesi per avere la quasi immediata espulsione della Russia sovietica dalla Lega, agitato lo spauracchio delle sanzioni, minacciata la rottura delle relazioni diplomatiche con Mosca e aver proclamato che si dovrà dare un aiuto effettivo alla Finlandia, giunti a Ginevra, la prima decisione adottata dai membri della Lega è stata quella di inviare... un telegramma a Mosca, «raccomandando al Governo sovietico di cessare immediatamente le ostilità e l'apertura di negoziati con la Finlandia sotto gli auspici dell'assemblea per il ristabilimento della pace».

Le argomentazioni del rappresentante finnico

Ed è tutto, almeno per il momento. E dire che il rappresentante della Finlandia, nel discorso pronunciato oggi in seno all'assemblea, accennando con sottile ironia ai metodi societari consistenti nel votare risoluzioni e nell'invitare le parti in causa a risolvere pacificamente fra di loro il conflitto, aveva detto che quello che occorre alla Finlandia sono i fatti e non le parole.

«Non voglio — ha cominciato — rifare la storia dell'aggressione dell'Urss contro il mio Paese, ma trattare piuttosto la questione da un punto di vista morale, oltrechè nelle sue conseguenze pratiche. Abbiamo tuttavia constatato l'ondata d'indignazione che l'aggressione perpetrata alla Finlandia ha sollevato in tutto il mondo. Io tengo ad esprimere anzitutto la profonda riconoscenza del popolo finnico per queste espressioni della coscienza mondiale».

Dopo aver accennato al fatto che ovunque è stato unanimemente riconosciuto che la Finlandia può essere annoverata fra i Paesi più civili, il rappresentante di Helsinki ha continuato: «Da 15 giorni l'esercito, la flotta e l'aviazione sovietica seminano la morte e la distruzione nel nostro Paese e terrorizzano la popolazione civile e fanno tutto il possibile per spezzare la nostra resistenza. Ma il popolo finlandese resta fedele al suo Governo. Ma per profonda che sia la riconoscenza del popolo finnico per queste testimonianze di simpatia, le manifestazioni amichevoli d'incoraggiamento non bastano. Il popolo finlandese ha bisogno di una assistenza pratica e non soltanto di giudizi benevoli per continuare la lotta contro l'aggressore. La indignazione mondiale sollevata dall'aggressione ha ora una profonda eco nel nostro Paese, ma — ripeto — non può proteggere il popolo finlandese dalle pallottole, dalle granate, dagli obici di ogni sorta.

Con un'energia che provoca l'ammirazione del mondo, la Finlandia si batte — è vero — per la sua esistenza, ma anche per i più elevati ideali di tutto il popolo.»

Un comitato di 12

L'assemblea ha quindi nominato un comitato speciale di 12 membri che si è riunito. Dopo una breve discussione, il comitato speciale su proposta del delegato svedese ha deciso di inviare il telegramma surriferito all'Urss.

Circa l'esito di questo passo, il pessimismo è generale. Si crede che nella migliore delle ipotesi il Governo di Mosca darà una risposta evasiva. Circa le decisioni finali della assemblea, regna molta incertezza e disorientamento. Tutt'al più si crede che si giungerà ad una condanna platonica contro la Russia. Ma, quanto ad aiuti pratici, si dice che non sarebbe bene farsi illusioni, dato soprattutto l'atteggiamento reticente della Francia e dell'Inghilterra.

Nella seduta di stamane l'assemblea aveva eletto a presidente il rappresentante della Norvegia, Hambro.

Aspra critica alla Lega di un giornale egiziano

CAIRO, 11

Il *Mokattam* rileva che la decadenza della S. d. N. è dovuta al fatto che essa fu sempre asservita agli interessi di alcune grandi Potenze. L'Oriente non è mai riuscito a servirsi della Lega per regolare i suoi rapporti con l'Occidente. La S. d. N. non ha mai fatto giustizia ai popoli orientali. Essa ha sempre permesso alle Potenze mandatarie di trattare i popoli loro affidati esclusivamente secondo i loro propri interessi. L'attuale sessione societaria terminerà con deliberazioni che la Lega è impotente ad eseguire.

Un libro bianco sulle trattative anglo-franco-russe

LONDRA, 11

Tutto lo svolgimento delle trattative fra la Granbretagna, la Francia e la Russia nella primavera scorsa, per la conclusione di un patto di non aggressione, verrà divulgato, a quanto afferma il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, alla Camera dei Lords da Lord Halifax e poi verranno pubblicate in un libro bianco.

L'Inghilterra deve rinunziare al legname dei Paesi scandinavi

OTTAWA, 11

La situazione creatasi nei Paesi scandinavi, secondo notizie da ottima fonte, ha obbligato l'Inghilterra a rinunciare a quei mercati per il suo rifornimento di legname e a rivolgersi al Canadà.

I circoli commerciali canadesi interessati sono già stati sondati da Londra e prevedono di ricevere ingentissime ordinazioni di legnami entro tempo assai breve.

L'intera aviazione canadese è stata oggi posta sotto il controllo del Governo, dando a quest'ultimo amplissime facoltà di disporne per le necessità difensive del Paese.

"Rue de Moscou,, a Parigi ribattezzata in «Rue Helsinki»

PARIGI, 11

Il Consiglio municipale parigino ha deciso di ribattezzare col nome di Helsinki l'attuale «Rue de Moscou».

I serbi di Croazia reclamano perfetta eguaglianza di diritti nella Banovina

BELGRADO, 11

I serbi dei circondari croati di Glina e Petrinja hanno redatto, a conclusione di una conferenza di notabili, una risoluzione in cui è detto che i serbi-croati, così come i loro antenati, hanno sempre validamente partecipato alle lotte che attraverso tre guerre successive e col sacrificio di un milione di serbi, hanno reso possibile l'avvento della Jugoslavia. I serbi di Croazia restano, pertanto, fedeli alla Jugoslavia, a Re Pietro secondo, così come alla memoria degli avi; e sostengono il principio dell'unità e della perfetta identità tra serbi e croati. Ma poichè il signor Macek — prosegue la risoluzione — considera questi due popoli differenti, i serbi di Croazia domandano una uguaglianza perfetta di diritti civici ed il richiamo in servizio dei funzionari di origine serba recentemente licenziati nella banovina croata.

TOKIO E IL BLOCCO

Il "Sanyo Maru,, pone oggi a dura prova le misure inglesi

Ragioni della ritardata partenza

TOKIO, 11

Il vapore giapponese «Sanyo Maru» che ha a bordo un carico di prodotti tedeschi, avrebbe rimandata la propria partenza da Rotterdam a domani, con lo scopo evidente di non usufruire delle agevolazioni previste dall'ordinanza inglese per le navi neutrali che lasciano un porto neutrale prima di tale data. Si tratta così in sostanza di una sfida all'Inghilterra, avente lo scopo di provocare un precedente che permetta poi al Giappone di regolarsi in conformità all'atteggiamento già annunziato dal Governo di Tokio.

Interrogato da un corrispondente straniero sulle trattative nippo-inglesi circa il blocco contro le esportazioni germaniche, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che non si sono avuti sinora ulteriori sviluppi, ma ha espresso la speranza che il piroscafo «Sanyo» in partenza da Rotterdam e con a bordo esportazioni germaniche dirette in Giappone, non incontri difficoltà.

A proposito della questione della pesca nipponica nelle acque sovietiche per la quale fu raggiunto un modus vivendi che scade alla fine del corrente anno, il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che si hanno serie speranze per una soluzione, ma che non bisogna avere troppa fretta. I giornali però scrivono che i rapporti nippo-sovietici sono peggiorati dopo l'accordo raggiunto per la tregua dopo l'incidente di Nomohan. L'*Asahi* pone in particolare rilievo l'importanza che ha per il Giappone la nota questione della pesca, dati i grandi interessi nipponici che vi sono connessi.

L'*Asahi*, rilevata l'importanza grandissima che nell'attuale guerra in Europa assume l'atteggiamento dei neutrali, scrive che essi posseggono la chiave della situazione e che è naturale che l'Inghilterra e la Francia sbandierino che il loro scopo di guerra è la creazione di un nuovo ordine di cose in Europa. Il giornale osserva però quanto scetticismo susciti l'idea di un nuovo ordine se viene considerato alla stregua della Società delle Nazioni e dei risultati che essa ha avuto.

In un grande raduno politico, cui hanno assistito parecchie migliaia di partecipanti, è stato approvato un ordine del giorno di incondizionata adesione al movimento di pace in Cina, di cui si è fatto iniziatore Wang King Wei. L'ordine del giorno denunzia inoltre come «nefasto» il regime di Ciang Kai Scek, che ha precipitato la Cina nella miseria e nel caos e ammonisce il maresciallo cinese a desistere dal suo proposito di perseverare nella resistenza antinipponica. L'ordine del giorno è stato telegrafato, per conoscenza, tanto a Ciang Kai Scek che a Wang King Wei.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una lodevole iniziativa

Ripresa dell'edilizia

Un po' dappertutto - Ritorno all'antico - Opportunità di accelerare i tempi

Nella cerchia delle industrie edilizie — che attraversano un periodo di stasi — si accenna a nuove numerose domande di permesso di fabbrica, per villini e case da civile abitazione. Poichè vige il divieto temporaneo d'impiego del ferro nelle costruzioni edilizie, l'annuncio di fabbriche nuove deve significare che l'industria edilizia si è rassegnata a ritornare all'antico, cioè alla pietra, ai mattoni, al legname. Costa forse di più, il lavoro è più lento, ma i risultati sono conosciuti: nessuno va incontro all'ignoto.

Grande resistenza

Le case di vecchia ricetta possono durare secoli ed offrire poi ai demolitori dura resistenza, come si osserva nelle costruzioni sei e settecentesche che ora sono state affidate al piccone.

Queste case nuove preannunciate sorgerebbero un po' in tutta la città: in via Donota (a tergo del grattanuvoli) come nel viale Sonnino, in via G. R. Carli come in via Franca. Oltre a queste case d'affitto altre costruzioni sono previste, le quali appartengono come accennammo alla categoria ville e villini. Questo annuncio dev'essere salutato con soddisfazione perchè dimostra che la minaccia di una crisi degli alloggi e i suoi effetti sono stati sentiti da costruttori e capitalisti.

Lo sblocco delle pigioni si avrà improrogabilmente con la fine dell'anno 1940. C'è dunque il tempo appena appena sufficiente per preparare un piccolo contingente di nuovi alloggi da mettersi sul mercato, affinchè gli inquilini che non potranno sopportare l'aumento della pigione, non si trovino in difficoltà.

Anche l'Istituto provinciale fascista per le case popolari ha pensato a preparare alloggi nuovi economici, a Valmaura e a S. Andrea. Ma questi saranno riservati tutti alla classe proletaria. Eccellente contributo, anche questo, ai rimedi che si invocano dalla cittadinanza contro la situazione che verrà a determinarsi, poichè anche per gli alloggi più modesti cesserà col 31 dicembre 1940 il blocco delle pigioni.

Il problema degli alloggi

Per gli alloggi minori come per quelli della classe media o impiegatizia, la ricerca è affannosa già da parecchio tempo; lo prova anche il successo che hanno le nuove costruzioni non appena ultimate: c'è sempre una folla di aspiranti che dà loro l'assalto. Se i costruttori riuscissero a costruire per il tempo opportuno almeno una cinquantina di case coopererebbero beneficamente a ridurre il pericolo dell'aumento dei fitti, riducendo o almeno ad attenuare la paventata crisi degli alloggi.

Dire «cinquanta case» non deve sembrare esagerato quando si rifletta che fra il 1906 e il 1914 il numero medio delle costruzioni di case, a Trieste, era di 180 all'anno. Allora la economia paesana era in periodo di ascesa, l'affluenza di immigrati considerevole, e il caro pigioni spaventava meno. Oggi, basterebbe fabbricare di più, per mantenere un certo equilibrio anche di fronte allo sblocco.

Dato che per le nuove costruzioni annunciate si deve rinunciare al ferro e al cemento è lecito prevedere che i cantieri non tarderanno a sorgere nei vari fondi di fabbrica, e che il lavoro sarà iniziato rapidamente.

Il V corso superiore di cultura coloniale

Il V corso superiore di cultura coloniale sarà iniziato martedì 19 corrente. Chi desidera iscriversi può ancora farlo rivolgendosi alla segreteria dell'Istituto fascista dell'A. I.

La conferenza del Gen. Pasquali all'Istituto di cultura fascista

Giovedì alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Dante (viale Regina Margherita 5) il Generale di Divisione gr. uff. Pietro Pasquali terrà la seconda conferenza del ciclo su «La guerra totale», trattando il tema: «La preparazione alla guerra totale nei principali fattori del potenziale bellico».

Definito il concetto della guerra totale, che nell'antichità si verificò soltanto quando fu in giuoco l'essere di una civiltà, e dato uno sguardo storico all'evoluzione della guerra fino ai giorni nostri e alle vicende dell'odierno conflitto, l'egregio oratore passerà a definire il potenziale bellico e trattarne gli aspetti nei suoi principali fattori.

Premi demografici per venditori ambulanti e giornalai

I Sindacati provinciali dei venditori ambulanti e dei giornalai hanno stanziato, con il concorso finanziario delle Casse di assistenza delle rispettive categorie, dei premi di nuzialità, natalità e dei premi di prolificità da erogare ai soci in possesso dei voluti requisiti. I premi di nuzialità saranno assegnati ai soci che hanno contratto matrimonio durante il corrente anno, mentre quelli di natalità saranno distribuiti ai soci che sono stati allietati, durante l'anno stesso, dalla nascita di un bimbo. I premi di prolificità sono riservati ai soci con almeno due figli di età inferiore ai 14 anni.

Per conseguire i premi di cui sopra, gli interessati devono presentare domanda all'ufficio dei Sindacati, via S. Zaccaria 6.

Il ritiro delle piastrine per i cani

Il Podestà, visto l'art. 136 del T. U. per la finanza locale (R. D. 14 settembre 1931-XI n. 1175), porta a conoscenza degli interessati che col giorno 1.o gennaio 1940-XVIII i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno 1940. I cani che ne saranno sprovvisti verranno accalappiati e trattati a norma del regolamento.

Le piastrine per i cani soggetti all'imposta vengono rilasciate, a cominciare dal 10 corr., dall'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo comunale I piano stanza 34), verso presentazione di documento atto a identificare il possessore. Per i cani esenti dall'imposta l'interessato dovrà provvedersi d'analogo ordine di estradazione, che verrà rilasciato dal suddetto Ufficio (stanza 31) previo accertamento della identità del richiedente e pagamento dell'importo di lire 1.50.

Il Teatro Romano e le anfore di Città Vecchia

Ieri la città ebbe di nuovo una gradita visita del comm. prof. Giovanni Brusin, Soprintendente archeologico per le Venezie. L'illustre archeologo visitò il Teatro Romano per rendersi conto dei lavori d'assestamento da lui recentemente fatti iniziare, e per studiare concretamente il problema del collocamento delle statue attinenti al Teatro quando diverrà necessario demolire l'attuale padiglioncino (il cosidetto Museo del Teatro). La soluzione preferita, come la meglio intonata e al tempo stesso la meno costosa, è quella che prevede il collocamento delle statue nel vomitorio sovrastante le gradinate, a destra dell'emiciclo Qui esse sarebbero a riparo dagli elementi, avrebbero conveniente luce e si troverebbero bene ambientate, sotto la volta romana. Si tratta ora di fissare il piccolo preventivo di spesa per questa sistemazione, che potrebbe anche essere provvisoria e durare fino a tanto che si disponesse di muri per creare un portichetto o un'edicoletta di buona architettura accanto al Teatro.

Il prof. Brusin si recò pure a vedere il ricco allineamento d'anfore scopertosi nei passati giorni sul campo di demolizioni di Città Vecchia e divenuto argomento di tanta curiosità cittadina. L'opinione dell'illustre archeologo è per ora quella che non si trattasse nè di una taverna nè di una cantina o dispensa, bensì di un deposito d'anfore, bottega od altro che fosse. A questo pensiero lo induce il fatto che le anfore si trovavano tutte disposte in fila col collo all'ingiù, quindi non per essere usate sul luogo. Non è escluso che, continuando ed allargando lo scavo, com'è desiderabile, possa subentrare qualche altra ipotesi: ma per il momento la più ragionevole è quella del deposito d'anfore.

La visita di S. E. Pittoni a Capodistria

Sabato nel pomeriggio è giunto a Capodistria S. E. il Procuratore Generale gr. uff. Pittoni, accolto dal Procuratore del Re nonchè da giudici e avvocati. S. E. Pittoni si è recato subito al Municipio, ove è stato ricevuto dal Commissario prefettizio, dal segretario del Fascio, nonchè da tutte le gerarchie e autorità della città. Lungo la scala rendeva il servizio d'onore un manipolo di Balilla moschettieri.

Nell'ampia sala del Consiglio, il Commissario prefettizio, contornato da tutte le rappresentanze cittadine, ha porto all'illustre ospite il fervido saluto della città, rilevando come il Tribunale di Capodistria abbia una tradizione di italianità che solo l'Austria aveva creduto di violare. Ha concluso rinnovando il benvenuto e augurandosi che sia dato alla città di poter salutare con la stessa cordialità anche S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello.

Al rappresentante della città ha fatto seguito l'avv. comm. Nicolò de Belli, il quale, salutato per la classe forense di Capodistria S. E. Pittoni, lo ha intrattenuto sui principali problemi del locale Tribunale.

Con caldo accento, S. E. Pittoni ha ringraziato commosso il Commissario prefettizio per le lusinghiere parole rivoltegli e che accettava di buon grado, più che per sè, per quanto egli rappresentava; ed ha ricambiato il saluto della classe forense ringraziando il comm. Belli e promettendogli tutto l'appoggio per la soluzione dei vari problemi riguardanti il Tribunale. Ha quindi con elevate parole esaltato l'eroismo di Nazario Sauro e della madre del Martire, facendo un quadro meraviglioso di queste due leggendarie figure, simboli delle più alte virtù del popolo italiano.

L'oratore ha concluso con l'augurio più fervido alla città e alle sue giuste aspirazioni. La cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Indi S. E. Pittoni ha voluto recarsi alla casa natale di Nazario Sauro, ove ha reso devoto omaggio. Poscia, accompagnato dalle autorità, ha visitato gli uffici del Tribunale ove rendeva gli onori un plotone di agenti di custodia in armi. S. E. Pittoni ha continuato la visita alla città, recandosi al monumento a Sauro. E' stato poi accompagnato dal Podestà e dalle altre autorità all'albergo, ove si tratterrà durante il suo breve soggiorno capodistriano. Domani S. E. visiterà la casa del Fascio e successivamente il locale stabilimento di pena.

Conferenza sulla fotografia a colori. Rammentiamo che stasera alle 21,30 il conte dott. A. Zappi Recordati, dell'Associazione Fotografica Romana, terrà una conferenza sul tema: «La fotografia a colori e le sue possibilità», in una sala dell'Albergo della Città. Seguirà la proiezione di pellicole a colori premiate di recente al concorso nazionale di Napoli.

Riunione scientifica. Venerdì 15 corr. alle ore 19.30 si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'ospedale Regina Elena) la prima riunione scientifica nella quale parlerà il prof. Giovanni Sai sul tema: «Problemi di neurochirurgia».

Una famiglia da additare ad esempio

La famiglia numerosa Cimitan di Staranzano

VII GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO

Le due coppie prolifiche che rappresenteranno Trieste al raduno romano

Il 4 dicembre si è riunita nel palazzo della Provincia, la Commissione nominata per la scelta delle due coppie più prolifiche della Provincia che parteciperanno al raduno romano in occasione della VII celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo.

La suddetta Commissione — a unanimità — ha segnalato alla sede centrale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, per rappresentare la Provincia di Trieste al raduno romano: Per Trieste: I coniugi Fiordigiorno Gilda e Mazzaroli Severino. Per Staranzano: i coniugi Cecchetto Genoveffa e Cimitan Francesco.

Il cuore del Duce

E' pervenuta oggi notizia che le suddette coppie sono state anche prescelte dalla sede centrale dell'Opera.

Sul conto dei coniugi Mazzaroli, che, come già detto, rappresenteranno il capoluogo della Provincia, si hanno i seguenti dati: hanno dieci figli viventi, dei quali sei nati dopo il 28 ottobre 1929-VIII. Sono di religione cattolica e non appartengono alla razza ebraica. Il Mazzaroli è custode presso l'idroscalo di Trieste. Egli è squadrista, Sciarpa Littorio, iscritto alla M. V. S. N. fino dalla sua fondazione — risulta inoltre essere ex combattente, decorato della croce di guerra. Infine, egli è decorato della medaglia d'argento al valor civile. La moglie è pure inscritta al Fascio Femminile.

La coppia Mazzaroli avrà, recandosi a Roma, la gioia di rivedere il Duce, di cui già altra volta ha conosciuto la bontà. Durante la Sua visita a Trieste, infatti, in occasione della posa della prima pietra per la Casa del portuale, il Duce era giunto in motoscafo all'Idroscalo civile, ove appunto Severino Mazzaroli si trova occupato in qualità di custode.

All'ingresso della palazzina dell'«Ala Littoria», fra le acclamazioni della numerosa folla presente, si è fatto incontro al Duce un Figlio della Lupa con in mano una fotografia. Il Duce ha gradito l'omaggio e, saputo che il bimbo era il nono figlio dei custodi dell'Idroscalo e, saputi i meriti del Mazzaroli, ha disposto affinchè alla famiglia fosse assegnato un premio di 500 lire.

Gilda Mazzaroli con il suo ultimo nato

Il decimo nato

Nel breve tempo trascorso dalle fauste giornate, durante le quali tutta Trieste fu stretta intorno al Duce, sino ad oggi, un altro componente — il decimo figlio — è venuto ad aumentare la già numerosa famiglia di Severino Mazzaroli il quale, con il riconoscimento da parte della sede centrale dell'Opera Maternità e Infanzia, è stato designato a rappresentare degnamente la nostra Provincia, insieme con la coppia di Staranzano, al prossimo raduno dell'Urbe.

Sul conto dei coniugi Cimitan, da Staranzano, che rappresenteranno i Comuni della Provincia, si hanno le seguenti informazioni: hanno dodici figli, dei quali sei nati dopo il 28 ottobre 1929-VIII. Detti coniugi sono ariani e professano la religione cattolica. Il Cimitan è manovale ai Cantieri. E' ex combattente invalido di guerra. Fu ferito da scheggia di granata alla gamba sinistra il 1.o marzo 1917, combattente come mitragliere sull'Altipiano della Bainsizza; è decorato di croce di guerra. La moglie è iscritta «ad honorem» al Fascio Femminile.

Le suddette coppie dovranno trovarsi a Roma nel corso della giornata 19 dicembre p. v.

Offerta di pacchi per la Befana del soldato

All'appello della Federazione dei Fasci Femminili hanno aderito le sottoelencate camerate e ditte cittadine, alle quali la fiduciaria provinciale esprime il suo vivo ringraziamento.

Costa Ida lire 50, de Kantz Maria 50, Cofleri Gabriella 50, Tripcovich Gilda 150, Cosulich Carmen 50, Cosulich Gilda 50, Babboni Emilia 50, Pieri Anita 50, Perusino Maria 50, de Suvich Giunia 20, Buttora Maria 50, Pollucci Maria 50, Rostirolla Rybi 50, Marconi Maria 50, Banfield Maria 50, Bourbon del Monte Enrichetta 20, Marcucci Ines 50, Tamaro Nimis Emilia 50, Mutarelli Pia 50, Oberti di Valnera Dora 50, Alma Pezzoli 50, Anzelotti Elsa 50, Oberti di Valnera Nella 50, Bliznakoff Nella 50, Svevo Livia 50, Trevisani Fausta 50, Fonda Savio Letizia 50, Pulitzer Vela 25, Bliznakoff Lina 25, Benetti Letizia 25, Oberti di Valnera Maria 40, Radivo Giulia 50, Berger Bertina 25, Tripcovich Mary 50, Barbisio 50, Gaetano 50, Colonnello Margherita 50, Martelli Bianca 25, Luzzatto Saverni Maria, Milost Sofia, Kranitz Gilda, Paola Longo lire 50, Margherita Abbondanno 20, Lidia Battino 20, Gemma Salto 50, Bruna Bolaffio 20, Ines Marcucci 50, Amalia Musner 20, Maria De Micheli 25, Silvia Archi 50, Ida Bullo 20, Edy Poli 20, Eleonora Salem 100, Sandrin Maria 50, Pacor Nitza 50, Irma Ara 50, Angelica Canzio 30, Matatia Nella 50, Zernitz Giulia 20, Castelli Amelia 50, Coceani Bruno 50, Corbi Carlotta 20, Oscar de Mejo 10, Mario Lancovich 10, Rocco Manlio 10, Quarantotti Cambisio 15, Benussi Bruno 15, Leonori Tullio 10, Banelli Pippo 15, Giuliana Malossi 10, Fragiacomo Irene: due pullover, due paia guanti, quattro paia calzettoni.

Tripcovich Mady, lire 50; Punzo Irma, 50; Pezzoli Alma, 50; Luzzatto Saverni Maria, Milost Sofia, Kranitz Gilda, Paola Longo, 50, Margherita Abbondanno, 20; Lidia Battino Zucculin, 20; Gemma Salto, 50; Bruna Bolaffio, 50; Ines Marcucci, 50; Amalia Musner, 20; Maria De Micheli, 125; Silvia Archi, 50; Ida Bullo, 20; Edi Polli, 20; Eleonora Salem, 100; Sandrin Maria, 50; Pacor Nitza, 50; Irma Ara, 50; Angelica Canzio, 30; Matatia Nella, 50; Zernitz Giulia, 20; Castelli Amelia, 50; Coceani Bruna, 50; Cerbi Carlotta, 20; Oscar de Mejo, 10; Mario Lancevich, 10; Rocco Manlio, 10; Quarantotti Gambini, 15; Benussi Bruno, 15; Leonori Tullio, 10; Panelli Pippo, 15; Giuliana Malossi, 10; Sandrini Dolores, 20 Gobbo Teresa, 20; Economo Guglielmina, 50; Lilò e Cristiana Economo, 50; Biucchi Maria, 50; Sabina Pototschnig Artelli, 20; Romana Ruzzier Rosso, 50; Jeanne Dallaporta Xydias, 25; Bianca De Negri, 20; Erminia Moscheni, 50; Trevisini Lisetta, Semenzato Olga, Brassini Ernesta, Marconi Maria, 50; Banfield Maria, 50; Bourbon Del Monte Enrichetta, 20; Tamaro Nimis Emilia, 50; Mutarelli Pia, 50; Berger Bertina 50.

Ditte: Veneziani Gioacchino lire 200, Salvadori 50, Cavalcante e Bisiak 50, Riccobon 50, Ferrui 10, Cavallar 50, Tamaro 20, Borsatti 50, Bordoli 50, Opiglia e Cernitz 50; Bucci 50, Profumeria al Giglio 20, Alberti Luigi 50, Beltrame 100, Bevilacqua 20, Profumeria Adua lire 10.

Una serata di canto al Dopolavoro ferroviario

Sabato prossimo, nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, su di un palcoscenico attrezzato per l'occasione, il coro del Dopolavoro Ferroviario, diretto dal maestro G. Cleva, col concorso dei solisti signorine A. Nasciguerra (soprano), Rita Ratissa (contralto) e signori A. Todeschini, R. Varaniolo, A. Crismani (tenori), Bruno De Santi e A. Boato (baritoni), svolgerà un'eccezionale serata di canto del tutto nuova nel suo genere.

I dilettanti del varietà in sala Massima. Il Dopolavoro «Sempre Avanti» allo scopo di far conoscere i giovani residenti nella nostra regione, indice un concorso fra tutti coloro che ritengono di possedere attitudini artistiche, siano cantanti, danzatori, imitatori, dicitori, ecc. ecc. I concorrenti potranno iscriversi presso la sede, sala Massima, via Coroneo 15, nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 20 alle 22 sino a tutto il 21 corr.

Recite di filodrammatici

«Questi ragazzi» al «Pitteri». Domani la valente filodrammatica del Dopolavoro Chimici diretta dal camerata Quazzolo reciterà nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri» in via S. Marco 17 la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi».

Recita al Dopolavoro Chimici. Giovedì, alle 20.45, avrà luogo nella sede di via Conti 11 la replica della commedia «Questi ragazzi» che la filodrammatica sociale darà anche domani al «Pitteri». La sezione, diretta dal camerata Quazzolo, dà sicura garanzia di ottima riuscita.

Il nostro Concorso demografico

Oggi s'inizia lo spoglio delle schede

Come abbiamo già pubblicato, domenica mattina, dalle 10 alle 11, sono stati fotografati gli ultimi gruppi di bambini e accolte le ultime iscrizioni recapitate a mano alla sede del Concorso, il quale si è chiuso alla mezzanotte. Nella stessa giornata sono continuate a pervenire per posta svariate schede e altre ne sono giunte ieri, che recavano tutte il timbro postale del 10 corrente.

Per quanto riguarda i risutati del Concorso, non è possibile ancora precisare il numero esatto dei partecipanti. Si può d'altra parte affermare che si toccano i 2600 iscritti, cifra, questa, davvero imponente, se si pensa che nell'Anno XVII sono nati in città e provincia circa 3000 bambini. L'iniziativa, come si è detto altra volta, ha avuto dunque un successo fervidissimo in quanto l'adesione è stata totalitaria.

Oggi avranno inizio i lavori di spoglio delle schede e di classifica, mentre la premiazione dei piccoli avverrà il 6 gennaio 1940, Anno XVIII, festa dell'Epifania.

Nelle varie edizioni del nostro giornale pubblicheremo via via, fotografie di gruppi e di singoli concorrenti.

Nuovi premi

Il camerata Tiberio Corte, fornitore delle nostre Società di navigazione, ci invia da Genova un assegno di lire 500 intendendo così, come scrive, dimostrare la sua simpatia tangibile al nostro Concorso e agli alti fini benefici cui è ispirato. L'importo sarà suddiviso in 5 premi da lire 100 ciascuno.

Inoltre la signora Lilia Massazza, fedele amica dei nostri piccoli concorrenti, ci ha rimesso lire 50 e il camerata Giovanni Frandoli la somma di lire 100.

Omonimia. Il camerata Pietro Martucci fu Nunzio, abitante in piazza Sansovino 8, addetto al Sindacato tessile, ci prega di far rilevare ch'egli non ha nulla in comune con quel Pietro Martucci arrestato giorni or sono dai vigili urbani per furto.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per i legionari fiumani

I legionari fiumani che si trovano nelle condizioni previste dal Foglio di disposizioni *n. 18 del Segretario del Partito di data 3 corr., possono chiedere il riconoscimento ivi previsto delle benemerenze acquisite nell'impresa fiumana presentando domanda a questa Federazione (Ufficio disciplina) giornalmente dalle 18 alle 19. Coloro che risiedono nei centri della Provincia presenteranno domanda ai rispettivi Fasci.*

In ogni caso le domande vanno compilate su appositi formulari in distribuzione all'Ufficio disciplina e ai Fasci della Provincia. Non sarà dato corso alle domande non compilate su detti formulari o a quelle redatte in modo incompleto nel questionario allegato.

Per i combattenti

I combattenti iscritti al P.N.F. con anzianità posteriore al 3 marzo 1925, che intendono chiedere il riconoscimento della suddetta anzianità in conformità alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, devono presentare domanda a questa Federazione (Ufficio disciplina) giornalmente dalle 18 alle 19 e, se residenti nei centri della Provincia, nei rispettivi Fasci. Le domande devono essere compilate su appositi formulari, già in distribuzione ai Gruppi rionali fascisti e ai Fasci, ed accompagnate da documenti comprovanti che il richiedente è stato combattente.

I combattenti, non iscritti al P.N.F. che intendono chiedere l'ammissione, possono presentare domanda entro il 23 marzo XVIII a questa Federazione su appositi formulari in distribuzione ai Gruppi rionali fascisti, ai Fasci della Provincia e all'Associazione provinciale combattenti. La presentazione delle domande, cui devono essere allegati i documenti comprovanti la qualità di combattente del richiedente e fotografie formato tessera, può venire fatta sia direttamente all'Ufficio disciplina di questa Federazione (giornalmente dalle 18 alle 19) sia ai Fasci nella cui zona di giurisdizione il richiedente risiede, sia alla Federazione provinciale combattenti.

In ogni caso le domande devono essere compilate nel prescritto formulario. Non sarà dato corso a quelle diversamente redatte o non completamente compilate nel questionario allegato.

Riunione Commissione federale di disciplina

Domani 13 corr., alle ore 14.45, è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

Orario Ufficio disciplina

Allo scopo di non intralciare le pratiche ordinarie con quelle riguardanti i legionari fiumani e gli ex combattenti, l'orario di ricevimento dell'Ufficio disciplina per le pratiche ordinarie è anticipato dalle 17 alle 18 di tutti i giorni.

La Regina di Jugoslavia di passaggio a Trieste

S. M. la Regina di Jugoslavia è stata di passaggio ieri per la nostra città, proveniente da Postumia.

La Regina della Nazione amica, che viaggiava in forma privatissima, è giunta alla Stazione centrale alle 13.58 ed è ripartita alle 16.46.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. Oggi la camerata Franchini Lina ispezionerà i seguenti Fasci Femminili: Fogliano alle 16.30; Ronchi dei Legionari alle 17; Staranzano alle 17.45.

Sezione coloniale. Domani alle 18 lezione di tiro a segno. Giovedì dalle 18 alle 21 convegno in sede, via Roma 28.

Biblioteca. Oggi dalle 18 alle 19.30 scambio dei libri.

G. U. F. Sezione razzista. Sono riaperte le iscrizioni alla sezione razzista. Tutti i fascisti universitari che in qualunque moto intendono collaborare a questa sezione, possono assumere informazioni dal fiduciario giornalmente dalle 18 alle 19.

Ufficio segnalazioni e concorso. Seralmente dalle 21 alle 22 sono visibili in sede i concorsi per laureati e diplomati nonchè bandi per borse di studio.

Ufficio cultura. Giovedì alle 20 il segretario del G. U. F. terrà rapporto agli addetti dell'ufficio cultura.

Agonali dello sci. Domenica si svolgeranno a Tarvisio gli Agonali dello sci. Iscrizioni in sede ogni giorno dalle 13 alle 14 e dalle 21 alle 22. Gare mezzofondo e discesa. Viaggio con riduzione del 70 per cento.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a comporre il Direttorio del Dopolavoro comunale di S. Canzian d'Isonzo: Gregorin Oreste, direttore; Calligaris Danilo, segretario; Calligaris Danilo, economo-cassiere; cav. Cantagalli Galliano, Varano Raffaele, dott. Musini Paolo, Malagutti Jone, Benes Giovanni, cav. Alfano Antonino, Nadile Francesco e Movio Giuseppe, membri. A componenti la Direzione tecnica sono stati nominati i camerati: Malagutti dott. Mario, direttore tecnico sport; Susana Mario, direttore tecnico educazione artistica; Colle Mario, direttore tecnico cultura popolare; Varano Raffaele, direttore tecnico assistenza sociale; Musini dott. Paolo, direttore tecnico assistenza sanitaria; Miani Livo, direttore tecnico attività rurale.

Scuola del Dopolavoro. Questa sera lezione dei corsi: alle 19.30 tedesco I A, I B, II A, III e corso di conversazione tedesca. Alle 20.15 tedesco corrispondenza; inglese II; stenografia Meschini.

G. I. L. Corso sciatorio della G. I. L. Il Comando federale organizza dal 2 all'8 gennaio a Tarvisio il corso sciatorio per Balilla moschettieri, Avanguardisti e Giovani Fascisti. I partecipanti avranno vitto e alloggio nella colonia della G. I. L. a Tarvisio, provvista di riscaldamento centrale, di refettori, stanze di ricreazione, bagni, docce ed ogni conforto. La quota d'iscrizione, che comprende anche il viaggio di andata e ritorno con il treno, è fissata in lire 135, da versarsi al tesoriere del Comando federale, via F. e A. Nordio n. 11 entro il 20 m. c.

I balli dell'«Adria». Domenica prossima avrà luogo in sala Massima di via Coroneo 15, il secondo trattenimento di danza della presente stagione, il quale, visto l'ottimo successo del primo e dato il grande numero di richieste, promette di riuscire oltremodo brillante. Per inviti e per il tesseramento del Dopolavoro per l'anno XVIII rivolgersi seralmente dalle 19 alle 20 in galleggiante sociale (molo Sartorio).

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'ultima trasformazione nella graduatoria del campionato

(g.) Nel breve spazio di due settimane, i quattro che comandavano la graduatoria sono diventati prima due e poi uno. Bisognava aspettarsela. Si doveva prevedere che lo scatto innanzi lo avrebbe compiuto il Bologna. Nelle fasi congestionate del campionato affiorano sempre le squadre più ricche di mestiere e padrone di sè, mentre quelle più sensibili alle emozioni dei grandi cimenti hanno quasi sempre la peggio. Dovendo spuntare una squadra, questa non poteva essere che il Bologna.

Bologna, Ambrosiana, Triestina

Ma l'affermazione che ha permesso al Bologna di approfittare dell'intoppo dell'Ambrosiana a Genova, non è stata nè franca nè facile. La Juventus si è battuta da pari a pari come nei tempi passati e ha ceduto le armi solo nel finale. Aumentata efficienza degli zebroni torinesi oppure annebbiamento dei campioni? Forse l'una cosa e l'altra. Resta il risultato e su quello si deve ragionare.

Il Bologna è balzato davanti all'Ambrosiana, fermata in circostanze quasi drammatiche nel campo del Genova. Gli inviati speciali, richiamati dal fascino dello spettacolo e dalle promesse dello stesso, sono stati costretti a parlare più degli aspetti burrascosi della partita, costellata di incidenti, topiche arbitrali, reti annullate, «rigori» concessi e non concessi, insomma più degli episodi polemici che della qualità del giuoco, il quale non ha trovato posto in una partita tanto abbondante di fatti incresciosi. Tutto sommato l'Ambrosiana ha pareggiato e il punto che ha preso è un punto guadagnato, poichè tutto ciò che si può strappare da una partita esterna è guadagnato.

Viva era l'attesa per l'incontro di Torino fra le due squadre che la domenica prima erano balzate alla ribalta della cronaca. Ma nè la Triestina nè il Torino si sono dimostrati all'altezza delle aspettative. Non sono mancate le occasioni favorevoli ai rosso-alabardati per pareggiare e, ad un certo momento, anche per tentare qualcosa di più del pareggio, ma la sorte non è stata con loro benigna. Bisogna subito aggiungere però che non avrebbero meritato nulla di meglio perchè hanno giuocato francamente male; ci stiamo anzi convincendo che la nostra squadra, se non cambierà metro di giuoco, prenderà ben pochi punti sui campi esterni. Deve ricordarsi come si comportò due anni fa, durante la seguenza delle dodici partite fruttifere, e applicare nuovamente quella guardia serrata che, se comprometteva un po' l'estetica dello spettacolo, permetteva però alla Triestina di passare indenne sui più difficili campi.

Risultati normali

La giornata, se si eccettua il pareggio conseguito dal Liguria a Milano, è caratterizzata dalla normalità dei risultati, tutti prevedibili. Nel complesso la graduatoria è soltanto lievemente alterata. C'è il balzo del Bologna, ma in realtà l'irreparabile non è ancora accaduto nè per il Genova, nè per la Lazio e tanto meno per l'Ambrosiana.

CONCORSO PRONOSTICI
I risultati della 10.a settimana
23 concorrenti convocati per stasera

Si sono concluse iersera le operazioni di verifica per la decima giornata del Concorso pronostici (bicicletta «Olimpiade» e cassettafortuna Stock). Ecco i risultati:

Primi a pari merito con 11 PUNTI: Bacchelli Silvio, Bacer Luigi, Bettio Nino, Buttinaschi Stellio, Cattonar Mario, Delmonego Maria, Fabbro Antonio, Felker Claudio (2 schede), Ferrieri Aldo, Furlani Mario, Gabbini Giordano, Gandolfo Silverio, Jenco Mario, Mandricardo Umberto, Marinoni Dario, Nobile Domenico, Pozzetto Anna, Raseni Edvino, Reari Guglielmo, Reisenhofer Giorgio (2 schede), Stefani Stanco, Torsegno Aldo, Visintin Ottorino (2 schede).

Tutti questi concorrenti sono convocati per questa sera alle 19 nei nostri uffici (via Silvio Pellico n. 6), dove avranno luogo il sorteggio e la consegna dei premi. Sulle *Ultime Notizie* di oggi, altre informazioni del Concorso.

Le date e le sedi
dei Littoriali invernali

ROMA, 11

La segreteria dei «Guf» ha così stabilito le date e le sedi dei Littoriali invernali dell'Anno XVIII: Cortina d'Ampezzo (16-20 gennaio): Littoriali di guidoslitta («Guf» provinciali). Madonna di Campiglio (24-28 gennaio): Littoriali maschili dello sci e Littoriali di pattinaggio di velocità. Bardonecchia (11 febbraio): «Trofeo Libro e Moschetto», gara di fondo e pattuglie con tiro, valevole per i Littoriali dei «Guf» provinciali. Abetone (24 e 25 febbraio): Littoriali femminili dello Sci.

I Littoriali di corsa campestre per i «Guf» provinciali avranno luogo a Verona il 3 marzo.

Per Ungheria-Italia di pallanuoto
I probabili azzurri

ROMA, 11

In vista degli incontri di pallanuoto che il 25 e il 26 corrente la nostra Nazionale sosterrà in Ungheria, proseguono, nella piscina del Foro Mussolini, gli allenamenti dei giocatori convocati dalla Federazione Italiana Nuoto. Ci risulta che il giorno 16, i giocatori prescelti saranno trasferiti a Milano, dove proseguirà la loro preparazione in attesa di partire poi per Budapest. Da quanto si può prevedere, la nostra squadra dovrebbe risultare così formata: Buonocore (R. N. Napoli), Bulgarelli (R. N. Napoli), Maioni (Polisportiva Cavagnara), Ognio (S. S. Lazio), Signori (R. N. Milano), Ghira (F. S. Lazio), Goggioli (R. N. Florentia), giocatori eventuali: Arena (R. N. Napoli) e Raspini (R. N. Florentia).

Ciclismo sulla Quarta sponda
I corridori prescelti
per le riunioni di Tripoli

Apprendiamo che il presidente interinale e il segretario della F. C. I. parteciperanno il 16 corrente alla riunione di presidenza della U.C.I. a Brusselle, riunione nella quale verrà stabilita la sede del Congresso 1940 e verranno discussi tutti i problemi più urgenti del ciclismo internazionale nel quadro dell'attuale stato di emergenza.

Sono stati designati a partecipare alle riunioni indette dal Direttorio in Tripoli dal 14 al 21 gennaio, i seguenti corridori: Bailo, Bartali, Battesini, Bini, Bizzi, Chiappini, Cimatti, Cinelli, Favalli, Guerra, Latini, Lazzarini, Leoni, Ricci, Saponetti, Tadei, Vicini, Servadei.

A. C. Fortitudo. I giocatori domani sul campo di S. Giovanni dalle 14 in poi per l'allenamento.

TEATRI E CONCERTI

Ermete Zacconi
stasera al Verdi

Gradito e caro a tutti è il ritorno di Ermete Zacconi, il grandi interprete del dialogo platonico e della figura di Socrate. Stasera il pubblico riascolterà con indicibile diletto intellettuale il «Critone» e il «Fedone» di Platone che per virtù e geniale invenzione dello stesso Zacconi furono, or è qualche anno, portati sulla scena a maggiore illuminazione degli spiriti e gloria del sommo attore. Non fa d'uopo ripetere con quanta plastica vivezza e profondità di spirito ed ellenica serenità, Zacconi esprime il rigore logico e il senso filosofico e umano dei due dialoghi che il nostro pubblico si appresta, con fervido interesse, ad ascoltare stasera nella festosa riapparizione sulle nostre scene di Ermete Zacconi. L'attore per tanti anni diletto dal pubblico triestino, ritroverà ancora una volta di affetti antichi e nuovi, la costante e devota ammirazione di coloro che riconoscono nell'interprete incomparabile, la vivente e vigorosa personificazione della grande arte scenica italiana.

Il Quartetto Strub di Monaco
alla Società dei Concerti

Domani, alle 21, avrà luogo il quinto concerto sociale. Sarà ospite alla Società dei Concerti il Quartetto Strub, uno dei più apprezzati complessi di musica da camera della Germania. Il programma di eccezionale interesse, comprende musiche di Schubert, Boccherini e Beethoven.

Varietà "Sidet„ 1940
al Politeama Rossetti

Da domani — e per tre sole straordinarie rappresentazioni — sarà al Politeama Rossetti lo spettacolo di varietà «Sidet» 1940 presentato da Raymond Farrell e del quale fanno parte parecchi artisti che godono grande rinomanza nel mondo internazionale della piccola lirica. L'elenco artistico comprende la famosa vedetta americana Renita Kramer nella sua creazione «La danza degli amanti», Vittoria Marino della Radio di Londra, Lambert Wonder equilibristi acrobati, il radio-cantante Vittorio Belleli, i sorprendenti saltatori «4 Cubani's», la deliziosa fantasista italiana Paola Paola reduce dai successi dell'«A. B. C.» di Parigi, la cantante Clara Laszlo, le danzatrici americane Marta e Maria col concorso del pianista maestro V. Delisi, il cantante americano Raymond Farrell, il «Georges Balletto», il «Danubio Balletto», nonchè: fantasisti italiani «Quartetto Funaro» nelle loro nuove creazioni. Orchestra Radio-Sidet diretta dal maestro Federico Bergamini. Prenotazione e vendita dei posti presso il Teatro Excelsior, via Muratti (tel. 72-79). L'attraente spettacolo, che riempirà l'intera serata, avrà inizio alle 21.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia di Ermete Zacconi. 20.45: «I dialoghi di Platone».
ROSSETTI. 17: «Retroscena», E. Cegani, F. Romito e grande varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Frenesia», con Dina Galli, Antonio Gandusio.
EXCELSIOR. 16.30: «Notte fatale» con Harry Baur, Pierre Renoir, S. Prim.
PRINCIPE. 16: «Incendio a Damasco», grande successo della stagione.
FENICE. 16.30: «Il vendicatore», con E. G. Robinson, Barbara O'Neil.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Baiadera» operetta in 3 atti di Kalman. Sullo schermo: «Per essere amata», un colosso, con H. Baur e R. Saint-Cyr.
ITALIA. 16: «La mia canzone al vento», buon umore, allegria, belle canzoni, con Giuseppe Lugo.
REGINA. 16: «Ragazze sole», speranza, timore, con l'adorabile Danielle Darrieux. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Il pirata ballerino», meraviglioso film in tecnicolor con Frank Morgan e Steffi Duna.
REALE. 16: «Il fornaretto di Venezia», grandioso successo.
GARIBALDI. 15.30: «La brigata selvaggia», con Vera Korene, Charles Vanel e Roger Duchesne. Lire 1.
MASSIMO. 16: «Condannate», film di tutte le emozioni, con Sally Eilers, Louis Aywad. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Oriente in rivolta», con G. Arliss e Ridolini innamorato.
MODERNO. 16: «Io suo padre!» e «La casa del peccato», allegro.
ODEON. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», a colori. Il più gran successo!
ARMONIA. 15.30: «Santarellina», Floridoro: Raimu. Nuova varietà.
SAVOIA. 15.30: «Giuseppe Verdi», con B. Gigli e Gaby Morlay. Ult. giorno.
AZZURRO. 15.30: «Notte di Carnevale», Lily Pons, Mischa Auer.
POPOLO. 15.30: «Ladro di donne», A. Ducaux, pass. di un ladro senza scrupoli e «Pistole fiammeggianti».
VITTORIA. 16: «La miniera misteriosa», Jack Holt e W. Gibbson.
RADIO. 16: «Lo Zarevich», con Marta Eggerth e «Ridolini droghiere».
CENTRALE. 15.30: «Allora la sposo io», D. Darrieux, Fairbanks, Auer.
ADUA. 15.30: «La resa del Sebastopoli», segue «Il corriere dello Zar».
BELVEDERE. 15.30: «L'idolo del male» con Boris Karloff. Segue Charlot.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino; concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orchestra Niki
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.

Le condizioni dei feriti
nell'incidente d'auto di Albaro

Durante la giornata di ieri, nessun mutamento si è verificato nelle condizioni dei tre feriti nel pauroso incidente d'auto avvenuto domenica nei pressi di Albaro Vescovà. Come è stato detto nelle *Ultime*, tanto il Micheloni che la domestica di questi Giovanna Babich versano tuttora in gravi condizioni, avendo tutti e due riportato fratture al cranio. Le condizioni dell'autista Mario Gracchi non destano invece apprensione, benchè abbia riportato delle fratture al costato sinistro.

ASTERISCHI

Aria di neve

La giornata di domenica, come giornata invernale, non aveva che un difetto: era troppo bella. La trasparenza dell'aria, specialmente verso ponente, si prestava a uno spettacolo incantato: quello delle Alpi uscite dalla grande nevicata, tutte candide, tutte a sprazzi lucidi nel sole, tutte scolpite nitidamente lungo il cerchio dell'orizzonte. Ci era dato contemplare l'inverno alpino come in un magico specchio. Si vedevano in piena corposità le Alpi Giulie e le Carniche; più lontane le Alpi Venete, e perciò più vaporose e trasfigurate. Ma soprattutto i monti più consueti al panorama nostro, il Monte Nero col suo soffice cappuccio d'ermellino, il Canin con la sua lunga groppa di bianca giovenca, e ai piedi di esso i Monti di Musi come un pettine di fulgido argento lavorato a cesello, erano siffattamente ravvicinati dalla nettezza dell'aria che ogni distanza sembrava sparita. Si sentiva tutta quella neve; la si fiutava; essa dava un senso rallegrante a contemplarla come una visione di morgana. E si sentiva altresì che tutto ciò era troppo bello per durare. Difatti, all'imbrunire di domenica, gli orizzonti si fecero torbidi, il mare si increspò come per un presentimento di bora, e nella prima notte le stelle erano enormi e parevano sgocciolare la luce come quando l'aria è tutta pregna d'umidità. Non fu dunque una sorpresa il destarsi ieri in giornata decisamente brutta. Cielo coperto di nuvole e come arrabbiato; aria fredda e sconvolta da un vento non molto forte, ma turbinoso, irritato da raffiche; il termometro dai quattro centigradi accennava a scendere al tre e più giù; e la neve che l'altro giorno vedevamo sui monti pareva ormai una minaccia incombente sulla città. In verità, su tutto il Postumiese e sull'Alto Carso nevicava abbondantemente; e anche a Villa Opicina, a Sesana, ossia sul Carso vicino, la neve, ora a larghi fiocchi, ora cristallizzata in ghiaccioli, faceva vari tentativi di presa, che però non riuscivano. Al cader della sera, naturalmente, il freddo crebbe, incalzò il vento; e se nell'altopiano le notti sotto zero non contano, poichè ormai ce ne sono state parecchie, è possibile che questa volta ci avviciniamo a zero anche in città.

Mantelli e abiti di lusso

Le ultime creazioni di gusto raffinato; tipi speciali blu e neri; Pirenei per vesti, nel più ricco assortimento. Raccomandiamo la nostra ben nota maglieria «Hanro» in ricca scelta. Prezzi scrupolosamente calcolati. Manfreda, piazza Malta.

Lauree

Apprendiamo che il concittadino Vincenzo Botteri ha conseguito con pieni voti la laurea in lettere e filosofia presso l'Università di Firenze, discutendo la tesi «Il pensiero etico e politico di T. Hobles». Al prof. Botteri vivissimi rallegramenti ed auguri.

— La concittadina Dina Toffoli si è laureata in belle lettere presso la R. Università di Torino, discutendo brillantemente una tesi monografica sul poeta Lucio Accio. Vive felicitazioni.

Culla

La casa degli artisti triestini Mafalda e Bruno Murer è stata allietata dalla nascita di un amore di bimbo, al quale sono stati dati i nomi di Giuseppe Umberto. Al Figlio della Lupa e ai genitori felicitazioni e auguri.

Cronaca giudiziaria

Il contrabbando dei 55.000 chili di caffè
La condanna dei principali imputati

(Tribunale penale) Iersera, alle 21.30 è terminato il processo per il contrabbando dei 55.000 chilogrammi di caffè.

Nell'udienza antimeridiana avevano replicato il P. M. e i difensori avvocati Florian e Perricone. Indi il collegio giudicante s'era ritirato per la deliberazione della sentenza.

Sulla scorta delle risultanze di causa, il Tribunale ha ritenuto Arturo Scandellari colpevole dei principali reati a lui ascritti e, con l'attenuante della seminfermità mentale, l'ha condannato alla pena complessiva di dieci anni di reclusione dei quali due condonati, nonchè a 4 milioni di lire di multa, a 450.000 lire di multa speciale, a 4000 lire di ammenda e al pagamento delle tasse accessorie e delle spese, con l'aggiunta dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla libertà vigilata; Pietro Costa a due anni di reclusione, a 63.722 lire di multa con ammende e tasse accessorie; Giovanni Leonardi a tre anni e un mese di reclusione, a un milione e 742.112 lire di multa; Luigi Patuzzo a tre anni e due mesi di reclusione, a 935 mila lire di multa, nonchè alle multe e tasse accessorie. A Costa, Leonardi e Patuzzo è stata inoltre aggiunta la libertà vigilata. Sono stati assolti i fratelli Ferruccio, Bruno e Romolo Poggi e Alberto Zanessi perchè il fatto non costituisce reato e Bruno Paolin per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici cav. uff. Ostoich e cav. Blando; P. M. cav. uff. Leone; cancelliere Lapi.

Una partita di calcio a Monfalcone
Il giocatore Tabanelli assolto

(Tribunale penale). Iersera, ha avuto il suo epilogo giudiziario, la funesta gara di calcio disputatasi il primo gennaio 1939 a Monfalcone tra le squadre di Udine e Monfalcone, durante la quale il portiere Mario Dreossi, in seguito ad un'azione violenta di gioco, riportava contusioni tanto gravi da cagionargli la morte. Responsabile del fatto venne ritenuto il giocatore Mario Tabanelli della squadra di Udine, il quale ha dovuto comparire davanti ai giudici della terza sezione per rispondere di omicidio colposo.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze dibattimentali ha concluso con l'assolvere il giocatore Tabanelli per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Oblach; P. M. cav. Santonaso; parte civile avv. Verzegnassi; difesa avv. Sartoretto di Udine; cancelliere dott. Di Prima.

Per reato contro la maternità

(Corte d'Appello) Con sentenza del 7 febbraio scorso il Tribunale di Trieste assolveva per insufficenza di prove Antonia Stani, Elisa Roggeri e la levatrice Luigia Silvani, imputate di avere esperito pratiche abortive.

Avendo appellato il Procuratore del Re, la causa è stata portata ora in discussione davanti la Corte d'Appello, la quale, però, in base a un attento esame dei fatti, ha concluso per la conferma dell'assoluzione. Presidente comm. Rebuttati; P. M. cav. uff. Paolucci; difensori avvocati Antonini, Ciolella e Turola; cancelliere Godnig.

L'arresto del subinquilino
che truffava le affittacamere

Lo spauracchio delle affittacamere triestine ha cessato, da sabato sera, di svolgere la sua attività truffaldina.

E' superfluo spiegare ancora una volta come questo poco desiderabile subinquilino commetteva le sue truffe. Da circa tre mesi piovevano ai vari Commissariati di P. S. continue denuncie di donne truffate e derubate dallo sconosciuto. In grazia al ben munito Gabinetto segnaletico della Questura, il terzo distretto era riuscito infine, attraverso fotografie, ad individuare il malvivente. Il dott. Papa, commissario di via F. Severo, ha allora impartito precise disposizioni al brigadiere Belli, perchè questi riuscisse ad assicurare alla giustizia il lestofante.

Da diversi giorni il brigadiere Belli, dopo attive e intelligenti indagini, era riuscito a sapere che il tizio frequentava normalmente alcuni locali pubblici di via Ginnastica e delle altre strade adiacenti. Sabato sera verso le 18.30, il sottufficiale ha iniziato un giro di perlustrazione, entrando in una birreria di via Ginnastica. Quivi il brigadiere Belli ha notato subito un uomo seduto a un tavolo che aveva delle strane analogie col ricercato. Questi, accortosi di essere stato scoperto, dopo un momento di smarrimento, ha ritrovato tutta la sua calma. Tratto dalla tasca un paio d'occhiali, egli se li è messi sugli occhi, mettendosi quindi a leggere un giornale. Il brigadiere Belli allora è uscito dal locale, appostandosi in un vicino portone. Dopo dieci minuti si è visto uscire dalla birreria un uomo con gli occhiali neri che fingeva di essere cieco, tanto da camminare tastoni vicino al muro. Ormai non c'era più alcun dubbio. Avvicinatolo, il brigadiere ha fermato il tizio intimandogli di seguirlo.

Tradotto al Commissariato di via Fabio Severo, l'Ugo Enei, di 51 anni, già ricercato per due mandati di cattura, ha confessato pienamente la lunga sequela — una quarantina circa — di truffe commesse ai danni di altrettante affittacamere. Perquisito, gli sono state trovate in tasca tre paia d'occhiali; indossava inoltre due paia di calzoni. Ora si trova rinchiuso in una cella del Coroneo.

Un esattore dell'A.C.E.G.AT.
aggredito e rapinato da due malviventi

Un'aggressione che ha fruttato un bel gruzzolo di denaro è stata portata ieri a compimento da due malandrini, i quali, dopo aver seguito evidentemente l'uomo che doveva essere la loro vittima e averlo atteso forse per delle ore nei pressi della sua casa, lo avvicinavano e lo depredavano di una borsa in pelle contenente una somma abbastanza rilevante. Il fatto che ci accingiamo a narrare è avvenuto verso le 16.20 in via Monte S. Gabriele, che, come è noto, è la prolungata di via Marconi e conduce direttamente ad uno degli ingressi di Villa Giulia.

Come si è svolto il fatto

A quell'ora, l'esattore dell'«Acegat» Giovanni Fachin, di 62 anni, abitante al n. 15 della via suddetta, dopo aver salutato i congiunti, usciva di casa per recarsi alla cassa dell'azienda, onde versare e somme incassate durante la giornata dai singoli utenti. Con la borsa bene stretta sotto il braccio e contenente 6500 lire, il Fachin scendeva la scalinata di via Monte S. Gabriele con l'intenzione di salire sull'autobus della linea n. 10, alla fermata sita all'angolo del vicolo del Castagneto e via Fabio Severo, allorchè si vedeva venire incontro due sconosciuti i quali, non appena gli erano vicino, lo urtavano bruscamente e tentavano di appropriarsi della preziosa borsa. Intuito il pericolo che stava per correre, il Fachin cercava di sgusciare fra i due malintenzionati e di raggiungere la via Fabio Severo, ove avrebbe potuto richiamare l'attenzione dei passanti. Nella via S. Gabriele, in quell'ora assolutamente deserta, si svolgeva una scena di violenza che il vecchio esattore non poteva in alcun modo prevedere: mentre uno dei malviventi lo urtava nuovamente in modo da mandarlo a sbattere contro il muro, l'altro cercava di impadronirsi del peculio. Il Fachin, pur resistendo all'assalto, non poteva tener fronte per molto ai due aggressori.

La fuga dei malandrini

I due riuscivano così ad afferrare la borsa con l'intero suo contenuto e ad abbandonare più che in fretta il luogo dove si era svolta l'aggressione. Poco dopo, un conoscente del Fachin che si avviava verso casa, rinveniva il malcapitato privo di sensi e, aiutato dai familiari, lo trasportava nella sua abitazione sita al n. 24 della via stessa. Poichè il vecchio presentava lesioni al capo e alla faccia, si provvedeva ad avvertire la Guardia medica, una delle cui autolettighe giungeva pochi attimi dopo sul posto. Visitato dal dott. Franchi, che gli riscontrava una vasta ferita lacera al sopracciglio sinistro e varie contusioni alla guancia e al ginocchio destro, il Fachin veniva portato a braccia dagli infermieri Catturani e Garbo nell'autolettiga ferma all'inizio di vicolo del Castagneto e quindi avviato all'Ospedale Regina Elena per le ulteriori cure. Colà, il medico di servizio all'astanteria faceva accogliere momentaneamente il Facchin nel reparto osservazione.

Un uomo in pericolo di vita
per esalazioni di gas?

Ieri mattina i militi della Croce Rossa sono stati chiamati al n. 51 del viale Regina Elena per prestar soccorso a tale Adamo Missin, di 42 anni, il quale non dava alcun segno di vita. Un sanitario della benemerita istituzione, recatosi sul posto, ha constatato che il Missin era in istato comatoso, per cui lo ha fatto trasportare d'urgenza all'ospedale Regina Elena, i cui medici hanno emesso reperto con prognosi strettamente riservata. Il portinaio dello stabile suddetto, che dava alloggio al Missin nel suo casotto, ritiene che il pover'uomo sia stato colto di nottetempo da asfissia in seguito ad uno spandimento di gas.

Effetti della bora

Colta di sorpresa da un colpo di vento, mentre passava per la via Genova, la cinquantenne Maria Rauber, abitante al n. 50 della località di Contovello, ieri nel pomeriggio ha perduto l'equilibrio ed è caduta in modo da riportare un grosso ematoma alla nuca. Soccorsa da alcuni passanti, essa è stata accompagnata alla Croce Rossa, ove ha avuto le necessarie cure, dopo le quali ha potuto rincasare.

— Il manovratore Giuseppe Tulliak, di 49 anni, abitante al n. 2 del Largo Pestalozzi, uscendo ieri dalla cabina di una gru al Cantiere S. Marco, è stato investito in pieno da una porticina metallica che, sbatacchiata dalla bora, lo ha atterrato, producendogli una grave contusione al vertice del capo ed alla tempia sinistra, con esiti di commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale Regina Elena, esso è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo, con prognosi favorevole.

Cometa che cade a terra

Non si tratta di un astro chiomato, ma del bracciante Giuseppe Cometa, di 47 anni, abitante al n. 19 di via del Ponzianino, che la Croce Rossa ha raccolto ieri in via S. Anastasio, per portarlo all'ospedale Regina Elena, il quale Cometa nell'incontro con la terra, aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite.

Ferito dallo scoppio
d'una lampada ad acetilene

Accompagnato da un suo amico, si è presentato ieri nell'ambulanza della C.R.I. di piazza Vittorio Veneto il diciassettenne Luigi Preselli, abitante al n. 224 della località di Contovello, al quale il medico di turno ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla fronte ed una lesione alla regione sopraorbitale destra. Il giovane, che è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni, ha dichiarato che mentre stava accendendo una lampada a carburo di calcio, questa era scoppiata ed una parte del doppio vaso lo aveva investito alla faccia.

Notiziario di Monfalcone

L'attività della «Gil». Anche nel pomeriggio di sabato scorso, si è svolta intensa l'attività di tutte le forze della «Gil», che furono ispezionate dal Commissario del Fascio, camerata Vidossi. Durante un intervallo dell'istruzione dei premilitari, i fascisti universitari Lino Sardo e Vittorio Scarpa hanno parlato ai giovani sul tema: «La guerra tra la Finlandia e la Russia». Anche nelle organizzazioni femminili della «Gil» l'attività si è svolta intensa.

Movimento al porto. A Portorosega è attraccato un grosso piroscafo recante carbone, che viene scaricato e convogliato alle principali industrie cittadine e del vicino Friuli.

La tratta del pesce. Nella scorsa settimana sono state calate le reti nei bacini del golfo di Panzano per la «tratta» del pesce che avverrà, qualora il tempo si rivelerà favorevole, giovedì prossimo.

Nozze. Nella mistica chiesetta di S. Antonio, don Ferdinando Tonzar ha unito in matrimonio la gentile signorina Livia Ceriani, figlia dell'architetto Carlo e nipote del volontario monfalconese caduto nella grande guerra Emilio Ceriani, con il camerata ing. Carlo Tissi. Furono testimoni per la sposa il maggiore Italico Biasioli e per lo sposo il Procuratore Generale di Trieste, comm. avv. Tissi. Alla coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, auguri di felicità.

Cade dalla bicicletta. Giuseppe Rocco fu Simeone, di 35 anni, abitante in via 9 Giugno, transitando in bicicletta per via Timavo, si vedeva tagliata improvvisamente la strada da uno sconosciuto. Nello sterzare bruscamente, cadeva, riportando delle ferite. All'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa all'arcata sopracciliare destra, giudicata guaribile in sei giorni.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domenica, dalle 18 in poi, trattenimento di danza riservato ai soci, familiari e invitati della sezione A. Gli inviti permanenti si possono ritirare in segreteria di via Coroneo 13.

Mutua Impiegati. Domenica prima gita sciatoria a Loqua, Lasna e Valfredda; quota di tragitto lire 15. Natale, Capodanno e Befana gite sciatorie a Sappada. Prenotarsi in tempo dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3.

«Dimm». Sezione A. Oggi ginnastica ritmica. Domani dalle 21 alle 24 ballo e sabato biblioteca dalle 19 alle 20. — Sezione B. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Domenica ballo bambini.

«Crda». Questa sera alle 20.45 prove della sezione orchestrale. Domani alle 20.30 prove della sezione corale. Giovedì dalle 17.30 alle 19 trattenimento per bambini.

«Dica». Questa sera dalle 17.30 alle 20.30 lezioni di scherma sez. allievi, «Guf» e dopolavoristi. Premiazione dei vincitori campionato sociale di tennis singolare e doppio. Prove filodrammatica. Domani dalle 19 lezioni di ginnastica sezione femminile impartite dalla maestra Caropresi.

«Ditei». Domani dalle 20.30 trattenimento danza. Giovedì alle 21 serata di prestidigitazione, illusionismo e magie orientali, prof. Schaffer.

«Acegat». Sabato alle 20.45 avrà luogo al Dopolavoro aziendale «Acegat» di via Battisti n. 10 una grande serata di illusionismo giapponese e varietà, con il rinomato artista I-ni-ka, impersonato dal concittadino G. Carlini.

Ferroviario. Domani proiezioni di un interessante film nella sede di S. Vito, alle 19 e 21; giovedì nella sede di piazza Vittorio Veneto, alle 16 e 18 spettacolo cinematografico con il divertente film «Ed ora sposiamoci»; sabato grande serata di canto con la cooperazione del complesso corale del Ferroviario e di alcuni valorosi solisti. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

«G. Boscarolli». Sabato trattenimento danza. Inviti in sede. Continuano le iscrizioni alla sezione corale. Tesseramento anno XVIII seralmente in sede. Gli iscritti alla sezione corale sono invitati a presentarsi in sede ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 20 in poi per le prove di canto.

XXX Ottobre. Sono liberi ancora posti per i soggiorni di Natale e Capodanno a Selva di Val Gardena (9 giorni lire 340, 3 giorni lire 95 e 2 giorni lire 75). Informazioni in sede (via Rossetti 15) e nei negozi sportivi.

«Quis contra nos?». Continua il tesseramento per l'anno XVIII al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.30. Sabato alle 21 la commedia di D. Falconi «Joe il rosso», con la filodrammatica del Dopolavoro «Crda».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 18.45 ginnastica presciatoria...

RADIO
12 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari. 11: Dischi. 11.30: Orchestrina Gnecco. 12.20: Melodie gradite. 13.15: Quattro chiacchiere con Nino Taranto e Titina De Filippo. 13.30: Dischi. 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Lydia Capece: «La predizione della zingara». 17.15: Concerto del violoncellista Cesare Chiappa. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.25 e 20: Dischi. 20.30: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: **«Conchita»**, di Riccardo Zandonai, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Angelo Questa col concorso del violinista Giulio Bignami.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 12 dicembre 1939:

Turno generale: Marinai: 862, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 484, 486, 488, 490, 492; ingrassatori: 172, 173, 176, 177, 180; fuochisti nafta: 119, 128, 129, 131, 132; fuochisti: 826, 844, 845, 848, 849; carbonai: 407, 416, 418, 419, 425.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 456, 459, 460, 461, 462; giovani coperta I: 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta II: 85, 86, 87, 88, 89; mozzi coperta: 139, 140, 141, 142, 143; fuochisti nafta: 404, 412, 413, 414, 415; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 259, 206; carbonai: 257, 258, 259, 260, 261.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 75, 76, 77, 78, 79; mozzi coperta: 117, 118, 120, 121, 122; ingrassatori: 112, 114, 115, 116, 117; giovani macchina: 136, 137, 138, 139, 140; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 224, 231, 232, 233, 235; ingrassatori 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 113, 120, 121, 122, 123; giov. macchina: 126, 132, 133, 134, 135.

Turno Adriatica: Marinai: 357, 342, 358, 550, 359; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 50, 54, 56, 57, 58; fuochisti: 255, 267, 262, 268, 269; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 99, 100, 101, 102, 103.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno generale: 1 fuochista.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 10 dicembre: Diodato, Giulia, Maria Loretana.
11 dicembre: Sabino.

DECESSI (8-9 dicembre 1939-XVIII): Demarchi dott. Benvenuto, a. 40; de Negovetich ved. Vallery Elena, a. 85; Pin Remigio, a. 80; Eminenti Virginia, m. 4; Tomsich Mario, a. 24; Biziach ved. Colavini Agnese, a. 82; Benevol in Goriano Giuseppina, a. 55; Stor Vittorio, m. 2; Kumer ved. Cassetti Maria, a. 80; Contardo in Pevint Maria, a. 81; Semo Renata, a. 19; Pellaschier Vittorio, a. 42; Dusman Giovanni, a. 73; Decleva Giovanni, a. 44; Falt Adriana, g. 1.

DECESSI (10 e 11 dicembre 1939-XVIII): Sossic ved. Piscanec Maria, a. 83; Bertotti Seraino, a. 62; Furlani Antonia Luigia, a. 65; Borri Stella, a. 28; Butti Aurelio, a. 51; Ranzato ved. Poli Teresa, a. 83; Schottlich in Centa Maria, a. 75; Debeuz Antonio, a. 89; Bayer Pietro, a. 75, Guerra ved. Redivo Blandina, a. 79; Gliubich in Schönfeld Teresa, a. 74; Garfagnini Dante, a. 67; Maraghino in Mezzopesa Giuseppina, a. 54.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pertot Milan, stuccatore con Dorsi Elda, casalinga; Giursi Guerrino, commesso con Maier Anna, casalinga; Zennaro Giovanni, commerciante con Rossetto Caterina, gerente di negozio; Perfetti Paolo, operaio chimico con Geppa Maria, banconiera; Mari Mario, commerciante con Motz Aristea, casalinga; Romagnoli Rutilio impiegato con Vidulich Bruna, insegnante; Fortuna Natale, bracciante con Iacofcich Anna, casalinga; Caselli Luigi, marinaio con Colja Alessandra, casalinga; Palaskov-Begov Luigi, cameriere con Roberti Ludmilla, tipografa; Bressani Dante, meccanico con Sinigoi Violetta, sarta; Margagliotti Luigi, meccanico con Clari Bruna, ricamatrice; Urbanaz Otello, bracciante con Dujec Giuseppina, giorna...

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	6	11
Rendita 5%	94.60	94.50
Rendita 3½%	75.30	75.20
Redimibile 3½%	72.70	72.50
Redimibile 5%	95.60	95.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.35	91.45
Buoni Tes. nov. 1940	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.25
Buoni Tes. nov. 1943	92.10	92.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.60	97.60
I. R. I.	455.50	455.50
I. R. I. «Stet» 4%	639.—	639.—
I. R. I. «Mare» 4½%	484.—	486.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	535.—	541.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.50	463.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	417.—	413.—
Fond. Tre Venezie 4%	406.50	400.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	4275.—	4320.—
Assicuratrice Italiana	566.—	562.50
Infortuni	1900.—	1912.50
Riun. Adriatica ser. A	1900.—	1890.—
Riun. Adriatica ser. B	1870.—	1860.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	255.—	255.—
Lussino	300.—	300.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	998.—	1008.—
Premuda	1000.—	1050.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	446.—	450.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	150.—	149.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	615.—	615.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	303.—	304.—

CAMBI: Londra 77.48; New York 19.80; Francia 43.90; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.415.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato. Rivolgetevi alla segreteria della Federazione per consigli e direttive. Certo che l'istruttoria sarà fatta con precisione e rigore. Cercate intanto testimoni. Ma il primo passo è quello indicatovi.

Bionda curiosa. 1) Alla sera la luce deve rimanere ininterrottamente accesa fino alla chiusura del portone. Poscia ogni inquilino mantiene la luce accesa fino a quando ne ha bisogno. 2) Gli inquilini provvedono alla pulizia dei tratti di pianerottolo antistanti le proprie porte. Alle scale deve pensare il proprietario dello stabile, il quale, non essendovi portinaio, deve inviare periodicamente persona per la pulizia.

Ciesse. Il bando di Concorso per la Borsa di studio Luigia ed Enrico Luzzatti sarà pubblicato entro il mese corrente.

Una curiosa. Consultate una qualunque enciclopedia alla voce «corona». Eccovi in riassunto quanto desiderate: la corona imperiale è una mitra di foggia persiana con globo d'oro sormontato da croce d'oro; la croce reale (italiana) è chiusa da 8 vette d'oro (5 visibili); la corona di principe è sormontata da 8 fogile di acanto e floroni d'oro (5 visibili), sono sostenuti da punte e alternate da 8 perle (4 visibili); la corona di duca è cimata da 8 floroni (5 visibili) sostenuti da punte; la corona di marchese è cimata da 4 floroni d'oro (3 visibili) sostenuti da punte; la corona di conte è cimata da 16 perle (9 visibili); la corona di barone ha il cerchione accollato da un filo di perle con 6 giri in banda (3 visibili); la corona di nobile è cimata da 8 perle (5 visibili); la corona di cavaliere ereditario è cimata da 4 perle (3 visibili); la corona di visconte è cimata di 4 grosse perle (3 visibili); la corona di patrizio è formata da un solo cerchio. Questo approssimativo.

Aris. Il nome Arialda non figura in nessun elenco di sante.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA fine, altri lavori di casa, offresi. Via Risorta 3. 48157 A

CUOCA fina anziana offresi stabile o provvisoria. Referenze, piccole pretese. Ghega 3, portineria. 79998 A

DOMESTICA tutti lavori cucina offresi. Via S. Lazzaro 16, portiere. 48175 A

DONNA capace tutti i lavori offresi pomeriggio. D'Azeglio 4-III. 79997 A

PRESTASERVIZI bravissima offresi, con attestati, ad ore da combinarsi, compreso pranzo. Informazioni chiosco piazza Garibaldi. Chieppa. 48173 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori casa offresi tutto giorno. Caprin 13, porta 15. 80005 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Attestati. XX Settembre 40-IV, Sleico. 80033 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per mattina. Bellinzona 4-III, interno. Salleri. 34828 A

RAGAZZA giovane offresi per piccola famiglia. Via Luigi Ricci 4, pianoterra. 34833 A

RAGAZZA offresi stabile per persona sola. Madonnina 31-I, presso Velico. 34834 A

RAGAZZA 15-enne cerca servizio quale bambinaia. Via Alfieri 6, presso Michelj. 80009 A

17-ENNE principiante offresi domestica presso piccola famiglia. Udine 8. 80011 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 34855 B

DOMESTICA capace, italiana, disposta recarsi con famiglia in Albania, ...

PELLICCIA cappotto uomo donna vestiario. Felice Venezian 23, porta 8. 80007 M

RADIO trionda vendesi qualunque prezzo causa partenza. Sonnino 4-II. 34854 M

RADIO ultimo modello, nuovissima, vendesi occasione. Dalle 20. Caprin 2, terzo, destra. 34847 M

RADIO 5 valvole ottimo stato vendesi, partendo. Vasari 1, quarto. 80046 M

RADIO «A. B. C.», apparecchi ottimi, prezzi vera liquidazione. Via Milano n. 19. 46570 M

RADIORIPARAZIONI: applicazione scale parlanti, ecc. Facilitazioni, garanzia. Laboratorio Ditella. Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Conservate l'indirizzo. 34843 M

SCI piccoli, giacca vento, calzoni giac...

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. A. BICICLETTA uomo vendesi ottima. Zovenzoni 3, Mazzetto. 48130 Q

ACQUISTANSI biciclette uomo donna anche rotte. Scrivere Cassetta 34806 Q, Unione Pubblicità. 34806 Q

AUTOSALONE Impero, noleggio Augusta, 1100, 500, con, senza autista. Cologna 11, telefono 70-97. 48184 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi occasione, Università 16-II, sinistra. 48131 Q

TOPOLINO ultima serie apribile come nuova vendesi. Ferriera 3. 80004 Q

VENDESI 1100 ultima serie, in pelle rossa, come nuova, percorso poche migliaia km. Offerte Cassetta 34819 Q, Unione Pubblicità. 34819 Q

21 perfettissima adatta impianto gasogeno vendesi. Garage Impero, via Cologna. 80012 Q

1100 bellissima vendesi. Via Giulia 11, panificio. 48179 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. AUTORIMESSA con noleggio Balilla, autocarro Ford 3 litri, altre due Topolino vendonsi. Cassetta 34807 R, Unione Pubblicità. 34807 R

BUFFET centrale attivissimo occasione, vendesi subito causa malattia. Indirizzo Piccolo. 80047 R

CAFFE' latteria gelateria centro piccolo prezzo vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 80040 R

NEGOZIO frutta salumi formaggi centralissimo avviato facilitazione pagamento affarone vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 80039 R

NEGOZIO frutta posizione guadagno 40 giornaliere straoccasione 9000. Slataper 1, porta 12. 34866 R

60.000 prima ipoteca città 7% sopra realità valore 250.000 cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 34851 R, Unione Pubblicità. 34851 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. CATASTO edilizio, planimetrie, compilazione schede, eseguisce con massima esattezza, sollecitudine, sconto tariffa, autorizzato studio tecnico. Galilei 4-I, 16-18. 34845 S

AFFARONE! Stabile città vendesi direttamente 320.000, esclusi mediatori. Cassetta 35750 S, Unione Pubblicità.

CASA con orto, vista e vicinanza mare, cercasi per pronto acquisto. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 34812 S, Unione Pubblicità. 34812 S

CASA nuova posizione buona rendita vendesi. Tenute diverse Istria, Friuli, vende Virgili, Corso 7, tel. 8563, ore 16-18. 34863 S

CASETTA, villetta, tenuta, casa 24.000. Affarone. Palma, Goldoni 10, primo. 80027 S

STABILE città, rendita garantita 7% netto, vendesi 140.000; trattasi direttamente. Offerte Cassetta 34813 S, Unione Pubblicità. 34813 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

STATALE 34-enne sposerebbe seria. Inanonime particolareggiate: Cassetta 34809 U, Unione Pubblicità. 34809 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LISTE ovattate brevettate Mitis. Difendono le abitazioni contro gli assalti e le raffiche della bora. Ditta Mitis, via S. Lazzaro 11, telef. 7309-7786. 48154 V